IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 31 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 4 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'intesa economica internazionale

Le più cospicue personalità d'Europa e d'America hanno presentato, simultaneamente, e di comune accordo, un importantissimo *Memoriale* ai Governi degli Stati europei invitandoli a riunire una Conferenza internazionale pel risanamento finanziario dei paesi oberati dalle conseguenze della guerra.

Otterrà la dovuta accoglienza pratica, questo passo, che s'impone anche per l'alta autorità delle persone che l'hanno approvato? Non è il primo e non sarà certo l'ultimo tentativo per provocare quell'accordo, che sembra tanto logico, naturale e facile nelle sue premesse, ma contro il quale si sono frapposte e si frappongono difficoltà che hanno fatto sempre naufragare i migliori propositi e le più entusiastiche volontà.

E' dal 1916, che in una forma più o meno completa, si tentò di organizzare un sistema di appoggio e di difesa per le finanze degli Stati alleati e associati nella guerra. Il Consiglio Supremo per le Finanze e gli Acquisti, presieduto dal Crosby, valse — con tutte le sue imperfezioni e lentezze — a far funzionare il sistema dei crediti statali, escogitato, come misura temporanea ed eccezionale, per il comune sostegno dei cambi e per regolare gli acquisti secondo i bisogni e senza turbare troppo i mercati allontanandovi ogni concorrenza fra gli Alleati, che trovarono nel Consiglio Supremo il loro unico intermediario acquirente.

Ma gli Americani, e un po' anche gl'Inglesi, con quella fretta di abbandonare i mezzi straordinari ammessi e richiesti eccezionalmente dalla guerra, non ebbero altro pensiero e desiderio che far cessare tale ufficio e ridare la libertà alle transazioni commerciali, la libertà sola permettendo la concorrenza fra i produttori, concorrenza necessaria per far ribassare i prezzi. Malgrado le grida di protesta, non vollero credere che, per permettere alla dea concorrenza di esercitarsi liberamente ed efficacemente, occorreva che i centri produttori avessero ritrovato l'equilibrio d'anteguerra; nè ammisero, nella mania di far trionfare i loro principi liberi scambisti ed anche forse i loro bisogni di espansione e di conquiste commerciali (nelle quali dovevano trovare un compenso alla loro rinuncia a conquiste territoriali), nè ammisero, ripetiamo, che molti centri di produzione, essendo esausti o paralizzati, per gli effetti multipli della guerra, ed essendo incapaci gli altri a rispondere ai grandi bisogni di tutte le nazioni del mondo, — e delle europee sopratutto, — non avrebbero veduto esercitarsi la concorrenza fra i produttori, ma quella fra i consumatori e con essa l'ascesa folle dei prezzi e il corrispondente precipitare dei cambi.

Siamo lieti nel costatare che, fra i primi firmatari del *Memoriale*, figurano i nomi di uomini illustri degli Stati Uniti d'America, non escluso quello dell'Hoover, che fu il gran regolatore dei rifornimenti ed è messo avanti oggi per succedere nella Presidenza al Wilson. L'America del Nord si è dunque ricreduta e ravveduta? Il segno non è dubbio, e possiamo rallegrarcene.

E' carità pietosa per loro stessi che fa agire così i nostri associati, causa la necessità di non vedere fuggire dai loro mercati la innumere clientela europea, che l'alto prezzo del dollaro spinge ad emigrare verso centri meno ingordi e meno assaliti dalle richieste. Il pericolo non è meno grande, nel suo rovescio, per gli Stati Uniti che per noi.

Quel che fatalmente doveva avvenire, avviene. Tanto meglio.

Fu dopo tre e più anni di guerra che la Confederazione nord-americana gettò l'enorme peso delle proprie forze nel piatto degli alleati, e la bilancia si abbassò subito e senza possibile mutamento dalla parte nostra, per la vittoria delle armi. La supremazia germanica non sarebbe stata per il commercio e l'industria degli Stati Uniti meno pericolosa che per gli Alleati, se vinti.

Nel secondo anno di pace, i cittadini del paese dei dollari si avvedono che non bisogna essere intransigenti nelle proprie teorie commerciali, come non potettero esserlo in quelle morali della neutralità pura e semplice. Non si assiste — quando si è così grandi e forti — al tracollo politico di nazioni libere e democratiche, senza subire il contraccolpo dei principi abbattuti. Questo capirono gli Americani nel 1917.

Non si è testimoni passivi — quando si hanno tanti interessi sparsi da difendere — al disastro economico di popoli vinciti o vinti, senza risentirne le più gravi conseguenze e senza compromettere irreparabilmente, per anni e anni, il presente e l'avvenire. Di questo sembrano persuadersi finalmente gli *yankees* nel 1920.

Le maggiori forze economiche sono in moto ed entrano in giuoco. Per quanto sia grande la loro potenza, sentono quanto sia pericoloso il rimanere isolate. Nuove alleanze e nuovi patti si stringono, per dare cemento alle rachitiche basi di quell'esile Società delle Nazioni, parto prematuro e difforme della Conferenza di Parigi.

L'Italia non può e non deve esser fuori o ultima nella lizza. Diremo, un altro giorno, quali interessi debba rappresentare il suo intervento.

Politica e Diplomazia

(B) **Cairo**, 3. - Si smentisce che, in occasione del *New Years Honours*, il Re d'Inghilterra abbia conferito al Sultano di Egitto l'Ordine dell'Impero Brittanico.

(B) **Madrid**, 3. — Alla Camera portoghese, il Governo ha smentito che la Spagna abbia sollecitato dalla Società delle Nazioni il mandato per agire in Portogallo.

(S) **Berlino 3.** — I giornali annunziano che un armistizio di due ore è stato conchiuso sulla frontiera russo-finnica fra i rappresentanti inglesi e russi per permettere il passaggio del primo trasporto di merci destinato alla Russia.

(S) **Marsiglia**, 3. — Clemenceau è arrivato stamane. Egli si è imbarcato sul *Lotus* che è partito nel pomeriggio.

(S) **Parigi**, 3. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato oggi di alcune questioni di politica estera che sono attualmente in corso.

(S. Parigi, 3. — La Commissione dell'esercito della Camera ha nominato presidente il generale Castelnau.

SAZONOV A VARSAVIA?

Londra, 2. — Secondo il *Daily News* nella capitale polacca si troverebbe il signor Sazonov con gli altri membri del Governo dell'ammiraglio Kolciak. Lo scopo dell'arrivo dell'ex-Ministro degli Affari Esteri di Nicola II sarebbe puramente politico. Si discuterebbe la questione delle garanzie da parte dell'Intesa per entrare nella fase decisiva della guerra contro i bolscevichi.

L'alleanza anglo-francese-belga

(S) **Parigi**, 3. — Secondo l'*Excelsior* informazioni assunte a Washington nei circoli competenti indicherebbero che la questione dell'alleanza anglo-franco-belga ha fatto notevoli progressi durante la conferenza diplomatica tenuta mercoledì scorso a Ypres. Sono state discusse le basi principali dell'accordo col quale le tre potenze si impegnano ad assicurarsi un reciproco appoggio nel caso di una aggressione tedesca. I Ministri belgi hanno redatto su questo punto il giorno dopo una nota contenente le grandi linee di tale alleanza, nota che è stata trasmessa subito al Governo francese.

LA QUESTIONE ADRIATICA

La Francia e le minacce jugo-slave

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

PARIGI, 3. — Ieri sera e stamane la stampa si occupa della notizia, fatta divulgare dal Governo di Belgrado, che sia stata ordinata la mobilitazione di tre classi.

Da tutti si rileva l'evidente scopo che si tenta raggiungere quello cioè di intimidire l'Intesa colla minaccia di una nuova guerra, che divamperebbe in Dalmazia potrebbe facilmente estendersi.

Nei circoli bene informati si conferma che il Governo francese e quello inglese non intendono cedere alle minacce jugoslave e lasceranno piena libertà all'Italia di applicare il patto di Londra, essendo anche pronte ad intervenire per far rispettare le condizioni del compromesso da loro firmato ed imposto. Qui si ritiene che la Jugoslavia, quando si sarà convinta della inanità dei suoi tentativi di intimidazione, finirà coll'accettare il compromesso.

Commenti della stampa francese

(S) **Parigi**, 3. — A proposito della questione adriatica l'*Eclair* scrive: Speriamo bene che il Governo francese non prenderà un atteggiamento troppo reciso in questa questione. Noi non abbiamo diritto in questo momento di sacrificare l'amicizia italiana alla ipotetica simpatia di un popolo in formazione, i cui elementi disparati non permettono di prevedere la loro politica futura.

***

PARIGI, 3. — La stampa odierna riporta il comunicato ufficioso di cui dava già notizia il *Tempo* di ieri sera relativo all'atteggiamento del Governo francese circa la questione adriatica in risposta al comunicato ufficioso italiano.

Il *Matin* scrive: Gli italiani non devono dimenticare che qualora non si otterrà l'adesione dei jugoslavi, la Francia, come l'Inghilterra riconoscono il pieno diritto dell'Italia di reclamare l'esecuzione del trattato di Londra, cioè il possesso dei territori dalmati o istriani già da lei occupati, e l'abbandono di Fiume ai jugoslavi. Ma la stampa italiana non manifesta entusiasmo per simile soluzione, cercando ancora un accordo che soddisfi le aspirazioni italiane, il Governo francese agisce conformemente ai sentimenti dei nostri alleati, e va, con chiaroveggenza e amicizia, oltre le sue promesse.

Il *Petit Journal* spera che i giornali italiani, meglio informati, cesseranno quanto prima la campagna, ugualmente pregiudizievole ai veri interessi dei due Paesi. Trova il malumore italiano tanto più inopportuno quanto nulla vi è di vero nelle insinuazioni della nota e dei commenti.

L'*Echo de Paris* ritiene che trascorsi i 4 giorni, il Governo francese invece di dire che la parola è al signor Nitti, ha preferito sfuggire e guadagnare tempo e giuocare con le circostanze, prestando il fianco alle accuse italiane, e replica con una smentita poco chiara nel mentre in simile materia è necessario essere chiari

Il *Petit Parisien* scrive: nulla deve alterare l'amicizia franco-italiana. Trova legittime le rivendicazioni italiane che è ingiusto chiamare imperialiste. *Rivet* autore dell'articolo, dichiara di aver la convinzione che la Francia ha difeso il punto di vista italiano ed ha fatto il possibile per giungere ad una transazione non soddisfacente, però, nè per l'Italia nè per la Jugoslavia. La Francia augura ardentemente che l'Italia realizzi i suoi voti e che nessun disaccordo metta ombra sull'amicizia franco-italiana, che dovrà essere domani un'alleanza d'interessi solidali e sinceramente fraterni.

Il *Journal* scrive: Non poter la Francia negare la sua firma se il Governo di Roma esige la esecuzione degli impegni dell'aprile 1915; ma come Nitti potrà espellere d'Annunzio? *Saint Brice*, autore dell'articolo, conclude non doversi attribuire alla Francia un disegno per cercare forse una diversione alla impotenza del Governo d'Italia.

Il *Gaulois* ritiene Millerand non avere la minima intenzione di dipartirsi dal programma di mantenimento degli impegni presi. Se i gabinetti di Londra e di Parigi non hanno comunicato l'applicazione del trattato del 1915 è unicamente nella speranza di una soluzione amichevole, tanto più che si conosce che la divergenza di opinione in Italia è di decidere se è preferibile, nel suo interesse, eseguire senza indugio l'intimazione degli alleati.

L'*Action Francaise* dubita che la rettifica del governo francese accomodi l'affare. Ritiene che i Governo di Belgrado sarebbe disposto ad accordarsi; ma i croati e gli sloveni sono intrattabili. Ricorda di versi trattati di politica con il Governo e non coi popoli. Si domanda se la Francia intende organizzare la propria politica tenendo conto dell'Italia e facendo attenzione di non gettarla fuori dell'alleanza. Allora bisogna scegliere e sollecitamente.

Il *Temps* in un articolo editoriale su l'Adriatico e sull'oriente scrive che coloro che oggi rimproverano a Millerand di non mantenere gli impegni, vanno contro le intenzioni di Nitti, il quale, come Orlando, ama sinceramente la Francia. Si domanda se allargando il dibattito che interessa vivamente e legittimamente gli italiani ansichè diminuirlo non lo eleverebbero. S'intrattiene su i legami naturali fra il problema Adriatico e quello Orientale. E'inevitabile che i governi situati a Londra a Parigi e a Roma non vedano esattamente con la stessa visuale le coste adriatiche, altro che ritornando a porsi sul terreno del trattato che concluse nel 1915, e che attribuisce Fiume agli Jugoslavi. Nitti giustamente sostenne l'Italia non dovere rimpicciolire il suo orizzonte al solo Adriatico. Non poremmo che applaudirlo se giudicherà utile allargare il dibattito davanti alla Camera.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio degli Ambasciatori

La nota per la consegna dei colpevoli

(S) **Parigi**, 3. — Il Consiglio degli Ambasciatori ha approvato il testo della nota che sarà comunicato alla Germania circa la consegna dei colpevoli di delitti di guerra.

Il Consiglio ha preso quindi cognizione del progetto della nota che sarà indirizzata all'Olanda in risposta alla sua ultima comunicazione relativa all'estradizione dell'ex-Kaiser. La nota sarà sottoposta all'approvazione dei Capi di Governo prima di essere consegnata all'Olanda.

(S) **Parigi**, 3. — Il Segretario della Conferenza ha fatto pervenire stasera a von Lersner la lista dei colpevoli la cui consegna è reclamata dagli alleati alla Germania.

(S) **Berlino**, 3. — I giornali dicono che l'agitazione prodotta dalle domande di consegna dei colpevoli cresce in tutta la Germania.

Assemblee tenute a Dresda ed in altre città della provincia hanno levato alte le loro proteste contro tali domande dichiarando che esse sono nella maggior parte conseguenze di denunzie menzognere. Anche se gli accusati fossero ulteriormente liberati ciò non costituirebbe un compenso sufficiente per la prevenzione subita e la Germania dovrebbe domandare delle garanzie.

L'estradizione dell'ex Kaiser

(S) **Parigi**, 3. — Secondo il *Petit Parisien* la nota di risposta al rifiuto dell'Olanda di consegnare l'ex-Kaiser è stata discussa fra i rappresentanti degli Stati dell'Intesa e senza dubbio non tarderà ad essere comunicata al ministro d'Olanda a Londra.

E' assai probabile, aggiunge il *Petit Parisien*, che la nuova nota prevederà, per il caso in cui il Governo dell'Aja persistesse nella sua decisione negativa, misure radicali quali la rottura delle relazioni diplomatiche ed il blocco marittimo.

D'altra parte un dispaccio da Ginevra al *Petit Parisien* dice che il Governo olandese ha diretto al Governo federale ed a tutti gli Stati neutri un invito ad una conferenza che sarà aperta all'Aja il 15 febbraio per discutere la questione della Corte di Giustizia Internazionale prevista dal Trattato di Pace di Versailles. Il Governo federale ha deciso di accogliere l'invito e di inviare delegati alla Conferenza.

L'Olanda non sarà minacciata

(S) **Parigi**, 3. — Il *Journal des Debats* ritiene che gli alleati non ricorreranno contro l'Olanda a misure quali la rottura delle relazioni diplomatiche o al blocco marittimo come era stato annunziato da un giornale del mattino.

Gli alleati si limiterebbero ad insistere per la consegna dell'ex-imperatore, ma non formulerebbero minacce.

Cinque incrociatori agli alleati

(S) **Parigi**, 3. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Cinque incrociatori tedeschi saranno prossimamente consegnati agli alleati in conformità del Trattato di Pace. Tale consegna sarà effettuata non dalla marina da guerra tedesca, ma dalla amministrazione imperiale di liquidazione.

Le navi saranno condotte da equipaggi presi alla marina mercantile. Questa amministrazione, incaricata della liquidazione del materiale da guerra, ha già preso possesso dei cinque incrociatori.

Un libro bianco tedesco

(S) **Berlino**, 3. — Il Governo ha pubblicato il *Libro Bianco* contenente gli accordi intervenuti in occasione dell'entrata in vigore del Trattato di pace.

Vettovagliamento e finanza austriaca

(S) **Parigi**, 3. — I segretari di Stato per il vettovagliamento e per le finanze della Repubblica austriaca sono arrivati oggi, accompagnati da sette loro collaboratori.

Come è noto essi saranno uditi domani dalla Conferenza degli Ambasciatori.

A Washington non si crede ad un accordo fra democratici e repubblicani

(S) WASHINGTON, 3. — Non si crede negli ambienti del Senato che l'accordo relativo alla nuova presentazione al Senato del Trattato di pace significhi che i capi partito pensino che una decisione sia facilmente e definitivamente presa intorno al trattato stesso.

Si prevede che un accordo potrebbe subito intervenire su alcuni punti secondari ma i sentori sono meno ottimisti nei riguardi dell'articolo 10 che si riferisce alla dottrina di Monroe.

L'operaio che abbandona il cantiere, il ferroviere che incrocia le braccia e tutte le altre categorie di cittadini invasi dalla mania dello sciopero paralizzando così la vita economica della Nazione e screditandola sempre più all'Estero col danno evidente di tutti, non sono meno colpevoli di chi, pur avendone i mezzi, rifiuta di sottoscrivere al Prestito Nazionale, che oltre ad assicurargli un reddito non disprezzabile, è stato emesso per valorizzare la nostra grande vittoria.

LA QUESTIONE DEI CAMBI

(S) **Parigi**, 2. — I grandi banchieri inglesi hanno avanzata la proposta di una conferenza internazionale per prendere accordi diretti a regolare la questione dei cambi, la quale va assumendo ogni giorno aspetto sempre più preoccupante.

Tale proposta, che incontra favorevole accoglienza nell'ambiente francese, fu ieri esaminata in Consiglio dei Ministri dal Governo francese.

Il Governo inglese sta consultando in proposito i più eminenti uomini della politica e della finanza.

Intanto Glass, Ministro del Tesoro degli Stati Uniti, ha pubblicato una lettera che ha impressionato, e non in senso favorevole, gli ambienti di Londra di Parigi.

In questa lettera Glass dichiara che il Governo americano non è disposto a fare nuovi prestiti all'Europa, perchè ritiene che l'Europa debba provvedere da sè stessa coi permettere l'esportazione dell'oro, a ridurre le spese, coll'accrescere la produzione e contemporaneamente sopprimendo le spese militari, procedendo al disarmo, restringendo la circolazione così da raggiungere l'equilibrio nei bilanci dei singoli Stati.

La lettera predetta conclude manifestando che, fino a quando le Nazioni in Europa non saranno adottate adeguate misure, non potranno confidare sul concorso finanziario del popolo americano.

LONDRA, 3. — Oggi si è riunita la Conferenza per i cambi internazionali. Vi prendono parte sotto la presidenza del Cancelliere dello Scacchiere rappresentanti dei vari gruppi finanziari, commerciali e politici. Le discussioni non sono pubbliche.

Il *Times* spera che la Conferenza risolverà questioni importanti. Durante parecchi giorni le autorità governative sono state in contatto con diversi circoli finanziari a proposito della desolante situazione del cambi. Si attendono al la Conferenza alcuni *leaders* della Conferenza del Lavoro, compreso il presidente Thomas, e vari principali banchieri anche esteri.

Educazione morale e civile nelle scuole medie

Siamo in grado di sapere che l'on. Baccelli – Ministro della Pubblica Istruzione – a chiarimento del R. Decreto, di prossima emanazione, inteso a rafforzare nei giovani il giudizio e l'abito morale, diramerà prossimamente una circolare alle varie autorità scolastiche.

La circolare – dopo un nobile appello patriottico – chiarisce con precisione gl'intendimenti del Ministro. Fra questi primo e fondamentale è che resti integro ed impregiudicato il compito educativo spettante a tutti gli insegnanti ed ai capi d'istituto. Questi però dovranno tener conto che il formare la coscienza morale dei giovani è nella scuola secondaria ufficio indissolubilmente congiunto collo svolgimento di qualsiasi programma di insegnamento e perciò in ogni occasione dovranno far presenti i rapporti tra sapere e dovere, fra pregio della cultura e dignità della vita individuale e collettiva.

La circolare detta le norme circa la scelta; designazione e nomina dei membri che dovranno comporre la Commissione ed accenna ai mezzi per conseguire gli scopi che il Decreto si prefigge. E poichè tra l'altro, si pensa che possano riuscire efficaci alcune gite che servano di svago intellettuale, di istruzione e facciano meglio conoscere le bellezze della nostra patria, la circolare accenna agli accordi con le Ferrovie dello Stato e con la *Marina* per le opportune facilitazioni di viaggio.

Non esitiamo a credere che la iniziativa geniale dell'on. Baccelli, con la quale si attua il voto di molti insegnanti, padri di famiglia ed allievi, debba sortire un ottimo effetto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 3 febbraio 1920

Presidenza del Vice-Pres. COLONNA

La seduta è aperta alle ore 15.

Pollerano (*segretario*). Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

INTERROGAZIONE

Baccelli (*Min. I. P.*). Risponde a una interrogazione del sen. Mazzoni: « Per sapere se non stimi conveniente estendere disposizioni concernenti la tutela del patrimonio storico ed artistico ai fossili e ai minerali che importi conservare nelle nostre collezioni scientifiche e che quindi sarebbe dannoso fossero espropriati ».

Dopo aver rilevato l'interesse che hanno per la scienza e per l'arte le cose paletnografiche, soggiunge che per altro la legge del 1909 rettamente interpretata dà al Governo la possibilità della tutela delle cose stesse, specificatamente segnate nell'art. 1° di quella legge. E l'art. 8 della legge stessa esige che si presenti domanda di esportazione, quando si tratti di far uscire dal Regno cose di pregio enumerate nell'art. 1°. Piuttosto occorre che la legge sia più efficacemente eseguita non avendo gli uffici di esportazione competenza paletnografica. In tal senso provvederà dichiarando agli uffici stessi la retta interpretazione della legge 1909, rammentando la necessità delle domande di esportazione, ed invitando gli uffici a valersi nei casi più importanti dell'avviso di uomini esperti nell'argomento. (*Approvazioni*).

Mazzoni. Si dichiara soddisfatto e ringrazia.

APPELLO NOMINALE

Presidente. Ordina l'appello nominale per la nomina di un membro della Commissione per le petizioni in sostituzione del dimissionario sen. Fili-Astolfone e per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge approvati nella seduta di ieri.

Le urne rimangono aperte.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decr. luog. 27 marzo 1919, che modifica la legge 25 marzo 1917, sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

Ferraris Carlo. Avendo presentato alcuni emendamenti, prima di svolgerli domanda se sono accettati dal Governo e dall'Ufficio Centrale.

Giraolo, (Relatore del progetto di legge) parla per l'Ufficio Centrale. Aderisce agli emendamenti proposti dall'on. Ferraris.

Si tratta di emendamenti di forma che nulla tolgono alla sostanza della legge, ma ne correggono alcune anomalie effettuando, in sede di Parlamento, una parte del coordinamento necessario.

Il Relatore constata che questa legge è stata una delle più elaborate dai due rami del Parlamento che vollero dimostrare la loro sollecitudine affettuosa e doverosa per la sistemazione degli invalidi di guerra. In fondo la modificazione più importante, apportata dal Decreto-Legge, consiste nella assimilazione esplicita e completa degli invalidi per malattia agli invalidi per mutilazione.

La parità di trattamento fra queste due forme di invalidità è un atto di giustizia e di logica. Tanto più che assai spesso la invalidità per malattia è anche più crudele, più dura e più irreparabile della stessa invalidità per mutilazione. In questa i ripari della protesi, oramai perfezionate, permettono all'invalido la rieducazione al lavoro e la circolazione nella vita civile; mentre l'invalido per cecità, per tubercolosi, per alienazione, per sordità è assai spesso costretto alla segregazione od alla impossibilità fisica del lavoro dal pericolo sociale del contagio.

La legge, con l'attuale sua riforma, provvede a questa assistenza. E non vi è oramai, che da sciogliere il voto che l'Opera Nazionale, alla quale sono affidati un onore ed una responsabilità così grandi, sia pari all'altezza del suo compito.

Essa deve provvedere ad un numero di invalidi che l'ultimo censimento riassume in 220.000 sebbene sia tutt'altro che certo che tale cifra possa considerarsi definitiva.

L'Opera Nazionale dopo una esperienza di alcuni anni corrisponde all'obbligo di assistenza verso gli invalidi per mutilazione; ed avendo assunto la organizzazione della protesi, vi provvede da 13 officine e sta per prepararne una a Bari. Essa ha, del pari, iniziato laboratorii, sotto le rappresentanze provinciali istituite nel Regno e nelle terre redente: e si accinge alla sistemazione definitiva dei grandi invalidi di guerra, che per la estrema gravità delle loro mutilazioni non sono in grado di provvedere alle stesse funzioni vegetative. Ma l'Opera Nazionale è ancora assai lontana dall'assolvere il proprio compito perchè nè ai malarici gravi, nè ai tubercolotici, nè agli alienati ecc. ha abbastanza provveduto con i mezzi che le affida la legge.

Speciali raccomandazioni l'oratore fa a tutela dei tubercolotici, i quali subiscono un terribile flagello ma sono altresì un grande pericolo sociale. Nè in questa materia basta che l'Opera Nazionale assolva il proprio compito: occorre altresì che un'azione di Governo sia spiegata per coordinare l'opera di tutti gli Enti che provvedono all'assistenza dei tubercolotici, la quale non solo, per ora, è insufficiente, ma è anche disordinata e frammentaria perchè ripartita fra Enti, alcuni dei quali se la assumono con nobilissime ispirazioni, ed altri la ricevono come mandato della legge e delle autorità direttive dello Stato.

Fra questi Enti esistono interferenze dannose e ciascuno di essi spreca energie e risorse che meglio potrebbero agire, se unificate. Non bastano le buone volontà e le buone opere; occorrono, altresì, le armonie e le coordinazioni, senza le quali le buone volontà sono paralizzate o riescono addirittura nocive.

L'on. Ciraolo cita, ad esempio, il caso della disposizione del Ministero dell'Assistenza che assegnava una diaria di 10 lire ai tubercolotici i quali restassero presso le loro famiglie: si veniva così a rendere, di un tratto, inutile l'ordinamento, difficile e costoso, dei Sanatori, ai quali per curare gli infermi e per difendere i sani, si rivogevano le cure del Ministero dell'Interno, del Ministero della Guerra e della Croce Rossa. Non solo bisogna fare il bene, ma bisogna farlo armoniosamente e farlo bene.

L'oratore confida che l'on. Presidente del Consiglio che opportunamente ha, nel novembre scorso costituita una Commissione di coordinamento delle opere di assistenza per gli invalidi di malattia, vorrà tener conto della urgenza del coordinamento necessario e provvedere perchè la Commissione assolva, rapidamente, l'opera sua. Esprime altresì il voto, che, in questa Commissione, siano Rappresentanti dei due rami del Parlamento perchè i suoi voti acquistino autorità anche presso il Governo e le Amministrazioni interessate.

Il discorso dell'on. Ciraolo, ascoltato con molta attenzione dall'Assemblea, ha riscosso unanimi approvazioni.

Mortara (*Guardasigilli*). La sapienza del Parlamento può sempre introdurre emendamenti nei disegni di legge, e non ha difficoltà di accettare quelli proposti dal sen. Ferraris, tanto più che renderanno chiare e precise le disposizioni riguardanti l'assistenza degli invalidi di guerra.

Presidente. Da lettura degli emendamenti proposti all'art. 1° che sono approvati; e, con essi, l'intero articolo e tutti i seguenti del disegno di legge.

PROCEDIMENTO PER INGIUNZIONE

Presidente. Ordina la lettura del disegno di legge sul procedimento per ingiunzione nel testo modificato dall'Uff. Centrale.

Cassuto (*relatore*) rende omaggio al Ministro guardasigilli per la presentazione di questo disegno di legge che tende a facilitare al creditore il pagamento di somme o prestazione di cose fungibili, con una nuova procedura e ne dà i più ampi particolari al Senato.

Il contenuto di questo disegno di legge è una schietta manifestazione del diritto moderno, che tende alla semplificazione dei rapporti giuridici, col liberarli dagli impacci del formalismo del diritto romano e della metafisica medioevale.

I precedenti legislativi, sebbene non abbondanti e diversi per la procedura e per il fine, concorrono a tranquillare sulla bontà del sistema.

Importa te è constatare che l'idea di far seguire il giudizio all'ordine di giustizia, emanato senza contraddittorio, che a prima vista può apparire nuova e singolare, tale in realtà non è, ma ha radice in tutte le cose buone e giuste, in un principio già ricevuto nelle nostre leggi.

E conclude invitando il Senato a voler dare nota favorevole al progetto di legge, che contiene una ottima riforma ai nostri sistemi di procedura e di diritto.

Mortara (*Guardasigilli*). Ringrazia l'Ufficio centrale delle sue favorevoli conclusioni, e fa brevemente la genesi di questo progetto e presso di noi ed in altri paesi.

Il nuovo istituto non reca offesa all'interesse dei creditori, di tratta di una semplice inversione di procedura, e si eviteranno così i giudizi in contumacia che sono circa il trenta per cento.

L'on. Ministro si diffonde nell'illustrare con dottrina giuridica, sottili questioni di procedura, sempre ascoltatissimo dai senatori presenti.

Domanda schiarimenti all'Ufficio centrale sul contenuto del proposto art. 16 *bis*, che ritiene costituisca una tale esagerazione di garanzia, che avrà per conseguenza che nessuno vorrà avvalersi del procedimento per ingiunzione e prega di non volervi insistere.

Ciraolo (*Relatore*). Riconosce che il disegno di legge contiene disposizioni di garanzia sufficienti per il debitore. L'art. 16 *bis* fu proposto per aumentare ancora queste garanzie, ma in seguito alle spiegazioni date dal Ministro, l'Ufficio centrale ritira l'art. 16 *bis*.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale, rimanda ad oggi quella sugli articoli ed indice la riunione negli uffici.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17 e 20.

— Oggi la seduta alle ore 15.

Interrogazione e interpellanze

Il Senatore Lucchini ha presentato le seguenti interrogazioni:

(1) Il sottoscritto desidera sapere dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Industria e del Commercio se non credano prima di procedere a una eventuale nuova applicazione della cosidetta e ora legale, di accertare e far conoscere quali positivi e tangibili benefici morali, sociali ed economici sieno derivati da un provvedimento per sè medesimo inconcepibile, di cui soltanto son palesi l'artificio, il tedio e lo sconcerto nelle abitudini della vita, che gran parte della popolazione rurale non ha potuto mai attuare e che certamente ha contribuito, nonostante le vane apparenze, a scemare la durata e l'intensità del lavoro, in un tempo nel quale tanto si reputa necessario intensificarlo.

(2) Il sottoscritto desidera sapere dal Ministro dei Lavori Pubblici e da quello dei Trasporti se e come intendono provvedere a favorire e integrare il movimento, la circolazione e i commerci sul più grande e pittoresco lago d'Italia, quello di Garda, ormai tutto nostro, prima che venga a strutturarlo un'altra volta lo straniero; specialmente:

1°) congiungendo la sponda tridentina con la lombarda, almeno mercè una strada carreggiabile;

2°) riaffidando il servizio di navigazione, as-

cora prima della guerra in uno stato più che primitivo, all'industria private, la quale, se poderosa e ben controllata, è la sola che possa attuarvi quelle profonde riforme e quei vigorosi e vasti incrementi che i tempi e i traffici richiedono.

***

Rolandi Ricci, Piaggio, Garroni, al Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, al Ministro della Giustizia e al Ministro delle Finanze: « per sapere se e quando i locali finora occupati da altre amministrazioni nel palazzo dogale di Genova, saranno tutti destinati eper gli uffici giudiziari, in conformità a promesse antiche di precedenti Ministeri ed alle attuali necessità; non essendo più oltre tollerabile, per la buona amministrazione della giustizia e pel decoro di essa e della città di Genova che il Tribunale civile e penale e la R. Procura sienvi mantenuti negli ambienti insufficienti ed inadatti ove adesso si trovano.

***

Amero D'Aste, (chiede risposta scritta) al Ministro delle Finanze « per sapere perchè non si pubblica e non si applica il nuovo catasto alla provincia di Prto Maurizio, che è pronto da molto tempo, e che toglierebbe molte sperequazioni di tasse fra terreni simili portate dal vecchio catasto e preciserebbe meglio le proprietà. »

***

Amero D'Aste, (chiede risposta scritta), al Ministro delle Finanze « per sapere perchè non si ristabilisce l'obbligo agli esattori di mettere negli avvisi di tasse l'imponibile e le aliquote di tassa relative, affinchè la persona tassata possa subito verificare se non vi sono errori, senza dover ricorrere all'agente delle tasse per questo scopo ».

Camera dei Deputati

Seduta del 3 febbraio – Pres. MEDA – Ore 15.

Amici (*segr.*), legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

Presidente, Comunica che il sottos. per gli esteri, in assenza del Ministro, ha trasmesso una serie di documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi del 1900-902.

Comunica inoltre che il Ministero della guerra ha trasmesso la domanda dell'avvocato generale militare per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Misiano per l'imputazione di diserzione.

Sono state trasmesse anche domande di procedimento per vari resti contro gli on. Murari, Beltrami Salvatori Luigi, Morgari, Ramella, Panebianco, Zanardi e Bellotti Pietro.

PROPOSTE DI LEGGE.

Il Presidente annuncia pure che i deputati Gasparotto, Modigliani, Casertano, Sandrini, Lombardi Giovanni e Turati, hanno presentato sei proposte di legge. Saranno inviate agli Uffici.

Dichiara eletto per Pavia l'on. Giuseppe Scevola, in sostituzione dell'on. Mauri che ha optato per Milano.

Annunzia numerose convalide di deputati.

COMMEMORAZIONI.

Meda (*V. Pres.*). Commemora l'on. Orazio Raimondo con un breve discorso.

Gasparotto. Commemora in nome dei combattenti l'on. Orazio Raimondo, tessendo un commosso elogio di lui. (*Applausi*).

Celesia. Commemorando l'on. Orazio Raimondo, delinea con un breve e ascoltato discorso la figura morale e politica del vecchio compagno di lotta. (*Applausi*).

Cappa. Commemora l'on. Raimondo come deputato di parte popolare.

Grassi (*Interni*). Commemora l'on. Raimondo in nome del Governo. Prega la Presidenza della Camera di inviare alla famiglia e alla città natale le condoglianze della Camera.

Meda (*v. Pres.*). Mette ai voti questa proposta. (*E' approvata*).

Finocchiaro-Aprile Andrea, **Berardelli**. Commemorano l'on. Arcà.

Filosi, **Albanese**, **Berardelli**. Commemorano l'on. Arcà.

Maury. Commemora l'on. Domenico Zaccagnino. Tra la più viva attenzione della Camera traccia con parola commossa ed efficace il carattere di lui, uomo devoto alla democrazia e alle idealità della patria e dell'umanità (*Applausi*).

Castellino. Si associa alle parole dell'on. Maury, ricordando dell'on. Zaccagnino le virtù preclari che lo distinsero come cittadino e come uomo di parte.

Sarrocchi. Commemora il sen. Scaramella-Manetti.

Federzoni. Si associa all'on. Sarrocchi.

Grassi (*Interni*). In nome del Governo commemora l'on. Arcà e il sen. Scaramella-Manetti. Prega la Presidenza della Camera che siano inviate alle famiglie dei commemorati le condoglianze della Camera.

Meda. (*v. Pres.*) Mette ai voti questa proposta. (*E' approvata*).

Longinotti. Legge varie petizioni.

INTERROGAZIONI

Tamborino. Interroga il sottosegr. di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari circa la disparità di trattamento usato verso i produttori di olio e gli industriali in genere, ai quali fu quel prodotto requisito a prezzo di calmiere, mentre si è permesso ai rivenditori di praticare impunemente prezzi altissimi, determinando grave e potente ingiustizia ai danni della produzione e del consumo.

Murialdi (*Consumi*), Prega l'on. Tamborino che sia rinviata questa interrogazione in un giorno da stabilirsi.

Meda (*v. Pres.*) Chiede all'on. Tamborino se insiste.

Tamborino. Consente al rinvio per domani.

Meda (*v. Pres.*) Va bene. Si vedrà domani se tutti gli altri interroganti dello stesso argomento si troveranno d'accordo per una discussione globale.

Cappa. Interroga i ministri dell'Interno e dell'Industria sugli ultimi fatti di Mantova.

Grassi (*Interni*). Chiede il rinvio della risposta a domani.

Cappa. Consente.

Rondani. Interroga il Ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero l'autorità militare di Trieste a sciogliere le riunioni che si tenevano a Sesana Santa Croce per promuovere l'affratellamento di quelle popolazioni.

Grassi (*Interni*). Dice di trattarsi di cosa avvenuta in zona di armistizio e quindi che non riguarda il ministero dell'interno, ma bensì l'autorità militare.

Fontana. Interroga il Governo sulla questione delle nuove tariffe doganali.

Meda. (*V. Pres*). Dal momento che non c'è il sottosegretario di Stato per l'Industria, chiedo il rinvio della interrogazione a domani.

Fontana, Consente. (*Sono rinviate anche le interrogazioni degli on. Guarino e D'Alessio*).

Pasqualino – Vassallo. Interroga il *ministro dell'interno* sulle gravi condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Caltanisscetta e sui provvedimenti coi quali intende fronteggiarle.

Grassi. (*Interni*). Legge un rapporto per dire che colà trattasi di una vera e propria associazione a delinquere e giustifica le misure della polizia.

Vassallo. Non si dichiara soddisfatto e insiste sulle insufficienze della polizia. (*Varie interruzioni degli on. Vella e Barberis*).

Meda. (*V. Pres.*). Dice agli on. D'Aragona e Maurie che domani il Governo potrà rispondere sulla questione delle tariffe doganali. (*Resta così stabilito. Si sospende per 5 minuti la seduta*).

Una mozione dei socialisti per la sospensiva

Donati. Presenta e svolge una mozione per la sospensiva della discussione del bilancio dei LL. PP. e per affermare la necessità di trattare, innanzi tutto, i problemi della massima urgenza, tra cui specialmente quello dei nostri rapporti con la Russia. A questo proposito l'oratore critica la politica dell'Intesa nei riguardi del bolscevismo moscovita. L'oratore scorge in questa politica nuovi pericoli di guerra. (*Interruzioni degli on. Merizzi e D'Ayala. (Rumori altissimi dei socialisti, che lanciano contro l'on. D'Ayala qualche contumelia*).

E' contro la eventuale chiusura della Camera per permettere all'on. Nitti di recarsi nuovamente a Parigi e a Londra.

Vuole la continuazione ininterrotta dei lavori parlamentari. Massimamente urgente è, per esempio, anche il problema della socializzazione della terra. La nostra mozione, dice l'on. Donati, si riferisce inoltre all'abolizione dei pieni poteri. E' contro la censura e i decreti – legge. Condanna gli arresti arbitrari ancora in uso in questi ultimi tempi.

Raccomanda, che si passi senz'altro alla trattazione dei problemi indicati dalla mozione del suo gruppo. (*Interruzione dell'on. Merizzi. Applausi dei socialisti*).

Conclude ricordando il testo di questa mozione, che dice così:

« La Camera disapprova la politica del Governo al riguardo:

a) si provvedimenti finanziari perchè gli oneri della guerra non debbano essere oltre sopportati dalla classe lavoratrice;

b) ai provvedimenti contro il caro-vita perchè l'abitazione e gli altri consumi di necessità popolare debbono essere sotratti ad ogni imposizione e speculazione privata;

c) ai rapporti economici e politici con i paesi vinti e la Russia la cui ripresa non deve essere strumento di alcuna oppressione plutocratica, mentre deve cessare ogni politica di conquista territoriale onde sia impedito ogni pericolo di future guerre e devesi conseguentemente procedere alla totale smobilitazione;

d) ai problemi della terra che deve essere socializzata;

reclama la cessazione immediata e definitiva dell'uso dei pieni poteri e di ogni misura di eccezione derivante dalla politica di guerra ».

Gasparotto. Domanda che in proposito sia lo stesso Governo a indicare la via d'uscita. Chiede, in ogni modo, che il Governo, domani o dopo domani, faccia conoscere il suo pensiero sulla politica estera e interna.

Nitti (*Pres. del Cons.*). E' contro la proposta di sospensiva presentata dai socialisti, perchè la discussione dei bilanci, così come è indicata nell'ordine del giorno, possa procedere serena e ordinata e possa dare efficaci e pratici risultati. Prega la Camera che cominci per ora a discutere il bilancio dei LL. PP. Dice di essere disposto a discutere giovedì tutti i problemi della politica estera. Assicura che il Governo tiene soltanto ad una discussione ordinata.

Beretta. Si dichiara favorevole a questa proposta purchè non si strozzi la discussione del bilancio dei LL. PP.

Labriola. Dice che voterà la sospensiva perchè urge sopratutto trattare i problemi di politica internazionale ed interna che riguardano gli interessi più vitali e urgenti del paese.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Insiste nel suo punto di vista. Assicura l'on. Labriola che in politica estera nulla di nuovo è avvenuto. Deplora certa stampa che inquina la coscienza del paese e che determina uno stato di nervosità che poi si manifesta alla Camera.

Maury. Già, ma si bastonano gli italiani! (*Rumori, commenti. Segni d'irritazione dell'on. Nitti*).

Nitti. Assicura di rimanere al suo posto con coscienza di italiano e col proposito di giovare al paese e alla democrazia d'Europa. Raccomanda nuovamente che si discutano separatamente i bilanci.

Donati. Insiste sulla sospensiva.

Meda. Osserva che la questione della sospensiva ha assunto un carattere politico. Le spiegazioni fornite dall'on. Nitti hanno soddisfatto il Gruppo popolare. (*Commenti*). Nel bilancio dell'Interno noi troveremo il campo utile e adatto a discutere tutta la politica del Governo, come quello degli Esteri ci darà modo di un esame profondo sull'azione diplomatica del Ministero. Per queste ragioni, il Gruppo popolare voterà a favore del Governo. (*Applausi dei popolari; commenti sugli altri settori*).

Celesia. Dichiara che i suoi amici e lui stesso voteranno contro la sospensiva, se il Presidente del Consiglio, cui solo spetta, dirà che non considera quella in discussione una questione politica. (*Approvazioni; commenti*).

Amendola. Per il Gruppo democratico-costituzionale, dichiara che egli e i suoi amici voteranno contro la sospensiva dei socialisti.

Fera. Dichiara che voterà contro la sospensiva per il regolare svolgimento dei lavori parlamentari. Anche secondo l'oratore esula dal dibattito ogni colore politico.

Chiesa. Voterà a favore della sospensiva.

Orlando (*Pres.*). Osserva che se si prendesse la parola sospensiva in senso assoluto, non si sarebbe dovuto discutere più nulla, anche perchè la Giunta del Bilancio ha fatto sapere che non è pronta alcun'altra relazione.

Poichè una parte della Camera dissente, dò atto del dissenso e prosseguiamo. (*Vive approvazioni; Commenti*)

Nitti. Dice che egli non intende rimanere al suo posto senza un voto di fiducia chiaro ed esplicito. Ma questo non può venire che da una discussione politica ampia ed esauriente che segua a delle dichiarazioni precise del Governo. Noi stiamo per votare su di una questione di procedura circa il modo migliore di condurre i nostri lavori. Io non posso mettere la Camera in imbarazzo, e quindi la prego di respingere la sospensiva per l'utilità dei lavori parlamentari. (*Commenti vivissimi; indi si inizia l'appello nominale*).

IL VOTO.

Orlando (*Pres.*). Comunica il risultato del voto:

Presenti	309
Maggioranza	155
Favorevoli	95
Contrari	214

(*Essendo respinta la proposta di sospensiva dei socialisti, si inizierà domani l'esame del bilancio dei LL. PP.*).

Orlando (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.

Giunta del Bilancio

Sotto la presidenza dell'on. Raineri si è adunata la Giunta generale del bilancio.

L'on. Mallocotti per i socialisti ufficiali e l'on. Mauri per i popolari hanno parlato sul trattamento, del personale postelegrafonico e ferroviario. All'unanimità è stata approvata una proposta dell'on. Mauri tendente a sollecitare dai rispettivi dicasteri la presentazione alla Giunta dei provvedimenti e delle tabelle riguardanti l'una e l'altra classe.

La relazione dell'on. Girardi sul bilancio dei LL. PP. per l'esercizio in corso, ha suscitato una vivace discussione cui hanno partecipato gli on. Peano, Bonomi I, Modigliani, Mauri, Baldini, Albertelli, Paratore e lo stesso presidente on. Raineri.

E' stato infine approvato un o. d. g. che contempla efficaci provvedimenti relativi al problema della disoccupazione.

Giunta delle Elezioni

La Giunta delle elezioni riunitasi ieri, ha dopo, lunga e vivace discussione, convalidato tutti i dodici deputati eletti nel collegio di Palermo, e cioè gli on. V. E. Orlando, Finocchiaro-Aprile Andrea; Sciabba; Zito; Lanza di Trabia; Di Salvo; Lo Monte; Cirincione; Balzano; Pecoraro; Jannelli e Drago.

Gli on. Lollini e Vella hanno parlato contro la convalida che è stata, invece approvata con 16 voti favorevoli contro 4 contrari.

Quanto prima la Giunta, occupandosi della circoscrizione di Roma, proclamerà eletto il dott. Borromeo al posto dell'on. Meda il quale ha optato — come è noto — per Milano e discuterà sull'elezione Mecheri che presenta alquante complicazioni.

Progetto di legge per le Camere agrarie

Il Gruppo Parlamentare del Partito Popolare Italiano ha presentato oggi un disegno di legge sulle rappresentanze agrarie, per la istituzione di Camere regionali di agricoltura ed la trasformazione del Consiglio superiore di agricoltura.

Le nuove Camere estendono la loro competenza alle singole regioni, sono enti autarchici sotto la vigilanza generale del Ministero, sono costituite da consiglieri — in numero variabile da 45 a 90 a seconda della popolazione — eletti per votazione diretta da 5 distinte categorie e cioè proprietari grandi e medi; affittuari grandi e medi, piccoli proprietari, piccoli affittuari mezzadri e coloni, lavoratori. Ciascuna categoria ha diritto ad un quinto di posti e l'elezione di ogni categoria è a sia emaproporzionale. Il Consiglio elegge poi una Giunta da 5 a 9 membri, in seno alla quale ogni categoria deve avere almeno un rappresentante. Le competenze delle Camere agrarie sono complesse ed estese. Si possonot riassumere a tre funzioni fondamentali: 1º) *Incremento generale dell'agricoltura* (bonifiche, colonizzazione interna, sistemazione di bacini montani, polizia agraria, regolamentazione regionale riguardante la caccia, il pascolo abusivo, la difesa delle piante e degli animali, la protezione del patrimonio zootecnico, istruzione agraria coordinamento e promozione di cattedre ambulanti, di scuole agrarie ecc.); 2º) *Questioni di lavoro* (rilevamen o di contratti agrari e promozione di patti-tipo, e, attraverso speciali organi — quali un Comitato Provinciale di conciliazione per le controversie del lavoro agricolo e le Commissioni mandamentali arbitrali risoluzione dei conflitti individuali o collettivi); 3º) *Statistica agraria*. In generale viene data a queste nuove Camere agrarie anche la facoltà di tutela e di promozione per tutti gli interessi agricoli.

La seconda parte del disegno di legge riguarda la trasformazione del Consiglio superiore di agricoltura che, oltre al Direttore Generale dell'Agricoltura e al Direttore Generale del lavoro, dovrebbe essere costituito da dieci membri di nomina ministeriale e da 36 membri eletti dalle 18 Camere agrarie, per modo che ciascuna ne elegga uno dalle categorie 1ª e 2ª ed uno dalle categorie 3ª 4ª e 5ª. I Con iglio superiore così costituito è organo di consulenza per il Ministero di Agricoltura in tutte le questioni tecniche, fiscali e doganali che comunque si riferiscono all'agricoltura; è organo di conciliazione tra le Camere Agrarie ed assomma in sè le loro competenze per questioni interregionali e nazionali.

Secondo il progetto il finanziamento delle Camere Agrarie, oltre a pochi cespiti locali minori, è fatto da un assegno sul bilancio del Ministero di Agricoltura a semplice dotazione dei servizi generali ed ha altri assegni annui sullo stesso bilancio per gli scopi specifici così distinti: 1º) Istruzione agraria; 2º) Sistemazione bacini montani; 3º) Bonifiche agrarie; 4º) Tutela delle foreste; 5º) Servizio zootecnico.

RIUNIONI DI GRUPPI ALLA CAMERA

I POPOLARI.

I deputati popolari si sono riuniti ieri mattina nel la sede del partito in via di Ripetta, per discutere sul regolamento interno del gruppo.

La discussione svoltasi animatissima, si è conclusa con la decisione di presentare, come i socialist ufficiali, una mozione sulle questioni sociali e sulla politica annonaria.

I DEMOCRATICI LIBERALI.

Convocati dall'on. Ciuffelli, si sono riuniti ieri i deputati democratici liberali per la discussione dello statuto del gruppo, compilato dal pa tito.

Lo statuto, che comprende dieci articoli è sta o approvato.

Olt e l'on. Ciuffelli, erano presenti gli on. Peano, Torre, Falcioni, Amendola, Corradini, Bondi, Raineri, Bignami, Buonocore, Murgia, Paparo, Ciocchi Rossi C., Congiu e altri.

IL COMITATO DI DIFESA DEGLI AGRICOLTORI

Domani alle 10 nella sala dell'Ufficio IV i riunirà il Comitato parlamentare d difesa degli agricoltori.

IL RINNOVAMENTO NAZIONALE.

Il gruppo del rinnovamento nazionale ha tenuto due riunioni.

Il gruppo é per la discussione immediata.

Il gruppo si é occupato poi sempre della questione dello sciopero nei pubblici servizi.

Sembra che anche fra i deputati di questo gruppo prevalga il concetto di sostenere la necessità dell'arbitrato obbligatorio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri contiene i seguenti:

DECRETI E LEGGI

R. D. che istituisce presso le facoltà universitarie di filosofia e lettere un corso post-universitario per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue e letterature straniere moderne.

Relazione e R. D. per la rimozione del Sindaco di Villanova Truschedu (Cagliari).

Id. id. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pasiano di Prato (Udine).

RR. DD. che classificano tratti di strade tra le provinciali di Porto Maurizio e di Pavia.

Min. degli affari esteri: Mantenimento in vigore della dichiarazione con la Francia 18 agosto-1º settembre 1917 sulla competenza penale militare finchè durerà lo stato di guerra in Italia.

Comm.to gen. civile per la Venezia Giulia: Ordinanza del Commissariato generale civile di Trieste che reca provvedimenti per fronteggiare la crisi delle abitazioni a Trieste.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, 2. - *I cannoni di Osoppo*. — Otto cannoni dell'antica fortezza veneziana di Osoppo e sedici carrelli per bombarde sono stati portati via, rubati anzi, senza che alcuno se ne accorgesse.

CHIAVENNA, 3. — *Sciopero a Chiavenna*. — A seguito di un litigio nel cotonificio Amann tra due operaie delle quali una iscritta all'ufficio del lavoro del partito cattolico e l'altra alla Camera del lavoro, la ditta licenziò quest'ultima, avendo torto sfacciato nella contesa.

Immediatamente le maestranze imposero la revoca del licenziamento e, non essendo stato ottenuto, proclamarono lo sciopero.

Gli operai della ditta Gonfalonieri, non avendo ottenuto un nuovo aumento di mercede scioperarono pure. Ordine pubblico non ancora turbato.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 2. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 7. – Pressione 778,9; temperatura massima 10.7, minima 3: cielo sereno.

Italia Meridionale

TARANTO, 3. — *Inchiesta a Taranto*. — Il generale Milanesi, appartenente alla Delegazione dei trasporti al Ministero della Guerra, é venuto a Taranto per compiere una inchiesta per il deviamento a Fiume del piroscafo *Taranto*, ed é ripartito per Roma.

MARRADI, 3. — *Scontro ferroviario*. — Alle ore 2.31 di notte il treno viaggiatori proveniente da Firenze n. 1588, giunto alla stazione di Marradi, a causa di un falso scambio, investiva il treno merci 6921 che era fermo nel terzo binario. Le due locomotive, i due bagagliai, la vettura postale e due carri merci, vennero danneggiati. Vi sono 4 persone ferite, delle quali una sola gravemente.

I responsabili del disastro sono stati denunziati.

Isole

DIMOSTRAZIONI DI PROTESTA PER I FATTI DI SPALATO E DI TRAU'

Messina, 3. — Più di mille studenti con bandiere, cantando inni patriottici, hanno percorso le vie inneggiando alla Dalmazia italiana e protestando contro i fatti di Spalato e di Traù.

Gruppi di socialisti che tentarono di gridare *Viva Lenin*, furono assaliti e posti in fuga.

Venne inviato un telegramma di viva protesta al Presidente del Consiglio.

Scienze e Lettere

(S) **Bruxelles**, 2. — Il giornale *Le Soir* annunzia che l'Accademia del Belgio ha eletto suo membro il dott. Gorini, direttore del laboratorio batteriologico della Scuola Superiore di Milano.

Sottoscrivendo al Prestito Nazionale ogni buon italiano, oltre a fare il proprio interesse, porta un largo tributo alla risoluzione finale del grave disagio economico che segue inevitabilmente alla lunga, asprissima guerra; disagio che ha le prime ripercussioni nella vita sociale e politica della Nazione e che solo si può risolutamente affrontare e risolvere dando allo Stato i mezzi per provvedere alle necessità della situazione e al risanamento del mercato monetario.

L'opera dell'Associazione sindacale di seconda categoria

L'Associazione Sindacale Postelegrafonica di II Categoria recisamente afferma che gli aumenti di lire 600, 800 e 1000, ottenuto rispettivamente per la terza, seconda e prima categoria, nonchè il raddoppio dell'indennità di straordinario e di notturna costituiscono una vittoria indiscutibile dell'Associazione Sindacale, che senza ricorrere ad azioni violenti profondamente lesive agli interessi collettivi è riuscita ad indurre il Governo a concessioni superiori a tutte le precedenti ottenute anche attraverso agitazioni violente. Senza dubbio tali concessioni non risolvono il problema generale della classe ma a tal'uopo la sola Associazione Sindacale aveva presentati ben 24 emendamenti alla riforma miglioranti le condizioni delle varie categorie ed il 14 e 15 gennaio fu solamente l'Associazione Sindacale di Genova che presentò ai Ministri Mortara e Chimienti le seguenti proposte che sarebbero state già cosa acquisita al personale ove lo sciopero non lo avesse impedito:

1º Necessità di aumentare i minimi delle tabelle perchè il personale possa risentirne un utile immediato concessione di anticipo sui nuovi stipendi.

2º Per il personale in servizio la carriera non subirà l'aumento dei due anni.

3º Migliore commisurazione dell'indennità di servizio straordinario determinandone le retroattività.

4º Aumento dell'indennità caro-vivere con revisione semestrale.

5º Sollecita applicazione delle conclusioni della sottocommissione per il premio d'intensificazione.

6º Erogazione del fondo di eointeressenza del presente esercizio.

7º Non assorbimento nelle nuove tabelle delle L. 600 concesse nell'aprile 1919.

Su tali proposte delle quali l'Associazione Sindacale rivendica l'assoluta priorità di presentazione e di difesa, la classe otterrà ancora i dovuti miglioramenti. Mancando pertanto ogni giustificazione alla proclamazione dello sciopero come incontestabilmente mancò e coloro che lo vollero, l'Associazione Sindacale non credette di partecipare a un movimento ingiustificato e rivolto nel contempo contro l'esistenza stessa dell'Associazione. Pur ammettendo che il 90% della massa partecipò al movimento con scopi sinceramente economici, l'Associazione afferma che tale non poteva essere l'intenzione dei capi.

Lo sciopero seguito dalla massa non per ubbienza verso una organizzazione alla quale appartiene solo per una decima parte, ma per comprensibile fenomeno di mimetismo e nella forte illusione di ottenere dei miglioramenti come nelle precedenti agitazioni, è riuscito per numero di partecipanti ad appagare solo i dirigenti ma in quanto agli scopi economici da raggiungere è completamente fallito e rimarrà una durissima lezione per la massa in buona fede. L'avere dovuto accettare quale soluzione il deferimento della vertenza al Parlamento è prova più che schiacciante che lo sciopero si poteva e si doveva evitare.

L'Associazione Sindacale di Genova assicura al personale che nessun compromesso di concessione alcuna esiste oltre a quanto fu stabilito la sera del 14 e 15 gennaio fra il Governo e gli onorevoli Pasqualino Vassallo, Manes, Federzoni e Carusi e che gli emendamenti alla riforma i soli e primi che siano stati formulati sono già stati presentati alla Giunta del Bilancio ed agli onorevoli deputati. Per tale incontrovertibile stato di fatto l'Associazione Sindacale invita il personale a non partecipare a nessun costo a qualsiasi movimento non autorizzato dal Comitato Centrale di Genova.

Per il Prestito Nazionale

Saranno superati i 15 miliardi

Dalle notizie che pervengono da ogni parte d'Italia e dall'estero circa le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale risulta che la cifra di quindici miliardi sarà certamente superata.

Infatti la somma delle sottoscrizioni raccolte in Italia tocca già i tredici miliardi, ai quali bisogna aggiungere, per avere la cifra complessiva, le sottoscrizioni avvenute nelle nostre Colonie ed all'Estero.

Al riguardo mancano dati esatti di valutazione, in seguito alle notizie pervenute agli uffici competenti si ha ragione di ritenere che il contributo raccolto sinora superi in misura molto notevole il totale delle sottoscrizioni raccolte fall'Estero nell'emissione precedente.

Ai tredici miliardi sottoscritti in Italia bisogna dunque aggiungere più di un miliardo sottoscritto all'Estero.

Intanto, nuovo imponente concorso di sottoscrizioni si preannuncia in seguito alle ultime facilitazioni concesse. I quindici miliardi saranno superati; il successo del prestito sorpassa le migliori previsioni.

UNA PROROGA

Si apprende a fonte bene informata che è in corso di esecuzione un decreto pel quale le sottoscrizioni de. Prestito Nazionale saranno prorogate a data ancora da destinarsi.

AL CIRCOLO MILITARE DI ROMA

Nel salone del Circolo Ufficiali con intervento del comandanti il Corpo d' Armata e la Divisione, del brig. gen. Pirzio-Biroli in rappresentanza del Ministro della Guerra assente per altri gravi impegni e di numerosi ufficiali parecchi dei quali accompagnati dalle famiglie, si è avuto un trattenimento organizzato a scopo di propaganda per il VI Prestito Nazionale dal Comitato appositamente nominato presso il Comando della Divisione.

Dopo la proiezione di alcune films cinematografiche ha preso la parola il colonnello di artiglieria cav. Caruso, il quale, dopo aver riaffermato il concetto che gli ufficiali non possono e non debbono rimanere estranei alla gara accessi in Italia per la sottoscrizione al Prestito Nazionale la cui riuscita, oltre a sistemare le finanze della Nazione, deve servire a mostrare al mondo intiero come le competizoni interne non valgono a scuotere la salda compagine dello Stato, ha presentato l'avv. Antonello Caprino, ufficiale in congedo, la cui partecipazione ai lavori della Commissione di propaganda deve dimostare come anche coloro che più non appartengono all'Esercito volontariamente vi rientrino collaborando con esso ad ogni opera, ad ogni iniziativa che miri alla prosperità della Patria.

Ha inoltre rammentato come gli ufficiali, sottoscrivendo al prestito nella piccola misura consentita dalle loro condizioni, specie in quest'ora in cui classi di funzionari che dallo Stato traggono i mezzi di vita contro lo Stato osano ribellarsi, debbono servire d'esempio per una più salda disciplina nazionale e di incitamento a coloro che più e meglio possano.

Ha poi parlato l'avv. Caprino con la abituale facondia, svolgendo in forma magnifica elevati concetti e chiudendo con un vibrato e caldo ricordo dei disagi passati, delle glorie assurte dal nostro esercito, passato di bellezza che deve essere degnamente continuato con fede e con volontà indomabile. La simpatica riunione ha avuto termine con la proiezione di altre films cinematografiche.

A PAVIA

PAVIA, 1. — Le sottoscrizioni al Prestito Naz in provincia di Pavia ascendono a tutt'oggi a ben 70 milioni il doppio circa del prestito precedente.

A BOLOGNA

(S) BOLOGNA, 3. — La segreteria del Comitato bolognese di propaganda per il Prestito comunica che nei giorni del 2 e 3 febbraio, sono stati sottoscritti a Bologna lire, 9.450.300.

In totale, comprese le sottoscrizioni dei giorni precedenti, si è aggiunta la somma di L. 706.116.100

A GENOVA

(S) GENOVA, 3. — Il consorzio bancario comunica che le sottoscrizioni al prestito a Genova ed a Sampierdarena e tutto il 2 corr., ammontano a 851.987 mila lire.

A LECCE

(S) **Lecce**, 3. — Le sottoscrizioni hanno raggiunto in Lecce e provincia la somma di 160 milioni di lire.

COSPICUA OFFERTA DI UN SENATORE

(S) LENTINI, 3. — Il sen. Giuseppe Luigi Beneventano ha sottoscritto un milione al Prestito Nazionale.

Camera di Commercio e Industria di Roma

COMUNICATO

La Società « Officine Moncenisio, Stabilimenti Riuniti già Bauchiero Farina » anonima con sede principale in Torino e succursali a Roma e Spezia, costituita il 29 settembre 1906, ha domandato l'ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa di Roma, delle sue azioni, di nominali lire 100, rappresentanti il capitale sociale di 20.000.000 interamente versato; le quali, come da certificato peritale del Sindacato degli agenti di cambio, sono valutate lire 116 ciascuna.

Il Segretario E. SETACCI — *Il Presidente* A. FORTUNATI

Roma, 30 gennaio 1920.

PNEUMATICI PIRELLI

TEATRI ED ARTE

IL CONCERTO DEL M. FABOZZI AL « QUIRINO ».

Il m. Gennaro Fabozzi, il valoroso e distinto pianista, ha dato al teatro *Quirino*, gremito di pubblico elettissimo, l'annunciato concerto. Il programma, che comprendeva musica di Frescobaldi, Bach, Piccinni, Gluck, Scarlatti, Beethowen e Chopin, fu svolto dal Fabozzi con ammirevole precisione tecnica e con sobrietà di ritmo. Particolarmente apprezzata fu la interpretazione che egli seppe dare alla *Appassionata* di Beethowen interpretazione vibrante di forte passione e di sentito lirismo.

Il Fabozzi fu molto complimentato per la impeccabile esecuzione di un brano: 1º *Intermezzo e studio*, nel quale l'autore ha saputo far valere le que qualità di musicista geniale. Questo brano, elegantemente scritto, finemente modellato, delicato nella forma e nella linee, chiaro per le idee, ricco di armonie deliziose è il frutto pregevole di un ingegno forte e di un studioso appassionato.

Il Fabozzi che durante tutto il concerto venne onorato con continui applausi in ultimo fu fatto segno ad una cordialissima e sentita manifestazione di stima.

Il raid Roma-Tokio

(S) **Gioia del Colle**, 3. — Ieri alle ore 12,45 è partito da Centocelle il biplano *Caproni* 450 *H.P* n. 23181, pilotato dai tenenti Negrini e Origi, pel *raid* Roma-Tokio.

Alle ore 17 l'apparecchio ha atterrato felicemente al Campo di Aviazione di Gioia del Colle, prima tappa del *raid*.

[redacted]

Giovedì 5 corrente, nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di

Costanzo Chauvet

verrà celebrato, alle ore 11, un ufficio funebre nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte.

La Famiglia, non inviando comunicazioni personali, prega con questo mezzo gli amici tutti di volervi intervenire.

[redacted]

Ieri, 3 febbraio, dopo lunghe sofferenze, ha reso la bell'anima al Signore

GIUDITTA PIPERNO vedova MISANI

I figli GIACOMO, MARCO, EZIO, i fratelli ALBERTO, ANGELO, ORESTE PIPERNO, la NUORA, le SORELLE, le COGNATE, i NIPOTI i PARENTI TUTTI ne danno straziati la dolorosa partecipazione.

Il trasporto avrà luogo partendo dalla dimora dell'estinta, Corso Vitt. Em. 266, domani giovedì, alle ore 10½ ant. Si prega di non fare visite.

[redacted]

CRONACA DI ROMA

VATICANO — Ieri il S. P. ha ricevuto il card. Scapinelli di Leguigno, Prefetto della S. Congr. dei Religiosi; mons. Giovanni Tacci, arcivescovo di Nicea, suo Maggiordomo, Prefetto dei SS. PP. AA.; mons. Arturo Stanislao Touchet, vescovo di Orleans; mons. Giulio Serafini, vescovo di Lampsaco, con il fratello don Angelo; il barone de Ritter, Ministro di Baviera con la consorte; mons. Basilio Lucaciu; il r.do d. Romualdo Simò, O. S. B., vice-Rettore del Collegio di S. Anselmo.

— Il Santo Padre ha nominato E.mo Cardinale Valfrè di Bonzo Protettore dell'Ordine dei Trinitari Scalzi.

S. P. Q. R.

PER L'ALBO D'ORO DEI ROMANI CADUTI IN GUERRA. — Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

E' intendimento di questa Amministrazione comunale pubblicare nel mese di settembre p.v., in occasione del Cinquantenario della riunione di Roma all'Italia, il primo volume dell'*Albo D'Oro* di tutti i combattenti nati o domiciliati in Roma che per la grandezza della Patria sacrificarono la vita nell'ultima guerra.

In base alle notizie ricevute dalle autorità militari o raccolte d'ufficio, è stato già compilato il relativo schedario. Per riparare però alle possibili omissioni e inesattezze, s'invitano gli Enti pubblici, le associazioni cittadine, ed in genere tutti coloro che fossero in grado di fornire notizie, comunicare documenti ecc., a partecipare per lettera, o far noto direttamente quanto può riguardare i gloriosi caduti, all'Ufficio X Municipale (via Monte Tarpeo, n. 38, piano terra) dalle ore 15 alle 18 dei giorni non festivi.

VENDITA DI CARBONE. — Il gabinetto del Sindaco comunica che l'Ufficio di Annona inizierà il giorno 8 corr. la vendita di carbone esistente presso i depositi di Porta Portese, Santa Croce in Gerusalemme, Via Galvani nonchè quello acquistato dalla tenuta reale di Castel Porziano e ciò allo scopo di continuare a mantenere inalterato il prezzo del carbone che va continuamente elevandosi nelle altre città d'Italia.

Invita pertanto i negozianti carbonai che desiderano acquistare il detto carbone rivolgersi all'Ufficio di Annona tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 alle 12, per effettuare il versamento di L. 1200, per ogni due barrosse e mezza acquistate salvo conguglio dell'anticipo in confronto del carbone ricevuto.

Il prezzo è di L. 32 al quintale per il carbone di Castel Porziano, e di L. 50 al quintale per quello dei depositi suddetti, escluso il dazio consumo.

LE LISTE ELETTORALI.

A cominciare da oggi, per e 15 giorni, gli elenchi delle variazioni alle liste elettorali politiche ed amministrative ed i relativi atti saranno in pubblicazione nell'albo pretorio e nell'ufficio delle Elezioni in via Nazionale e Palazzo Esposizione », con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Detto ufficio, per tale periodo, è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Affinchè possano essere introdotte in tempo utile nelle liste tutte le modificazioni del caso, si invitano tutti i cittadini a volersi accertare della loro inscrizione, *ricordando che ogni reclamo alla vigilia di elezioni sarebbe intempestivo e non potrebbe avere alcun effetto.*

Echi dello sciopero postelegrafonico

NUOVI INCIDENTI AL TELEGRAFO

Ieri, appena il capo dell'Associazione Sindacale di 2ª categoria sig. Fracchia si è recato in servizio, un centinaio di ex-scioperanti, con a capo — ci dicono — Spazzolini, Monteleone, Massei ed altri, hanno abbandonato la sala degli apparati telegrafici riversandosi nei corridoi e chiedendo, ad alta voce, l'espulsione del Fracchia come condizione per la ripresa del servizio.

Il Fracchia è un benemerito dell'amministrazione e del paese, che devono molto a lui se, sin dal primo giorno lo sciopero postelegrafonico si avviò al colossale fallimento, ed è perciò che, contro di lui, si appuntano le volgari invettive ed insinuazioni degli ex scioperanti.

Il caso Fracchia, che non è il solo, è la conseguenza di alcune direttive erronee, a cui, da tempo, andiamo accennando.

Ora non è più il caso delle recriminazioni. L'on. Chimienti ha il dovere assoluto di ripristinare l'ordine e la disciplina nei suoi dipendenti, e ciò tanto più quando — come nella specie — l'infrazione si risolve nella lesione di funzionari e cittadini che hanno titoli di benemerenze e di riconoscenza.

I poteri responsabili, se non sono in grado di contare sull'intervento energico di coloro, che, per essere preposti alla direzione dei servizi assumono la responsabilità in consimili increscIose circostanze, tengano presenti i rimedi a cui si deve ricorrere quando si tratta di perseguire manifestazioni criminose.

L'on. Chimienti ha fatto parecchie dichiarazioni energiche in proposito. Vogliamo sperare che i fatti corrispondano alle parole.

***

I manifestanti, in seguito all'intervento di funzionari superiori, hanno receduto dal loro propositi e ripreso servizio.

Meglio così! Ma non per questo, il loro tentativo è meno biasimevole.

DIVIETO DI PAGAMENTI A FAVORE DI SUDDITI TEDESCHI. — *La Prefettura comunica:*

Con D. R. 10 gennaio 1920, da convertirsi in legge è stato fatto divieto ai cittadini ed ai sudditi italiani, a decorrere dalla data del decreto stesso, di eseguire pagamenti a favore di sudditi germanici, austriaci ed ungheresi e le accettazioni di pagamenti fatti dai medesimi, concernenti debiti pagabili e crediti esigibili prima o durante la guerra.

E' parimenti vietata in generale ogni comunicazione relativa a detti crediti e debiti. I pagamenti fatti in contravvenzione di tali divieti sono nulli. I contravventori alle disposizioni del presente articolo sono passibili delle pene pecuniarie stabilite dall'art. 12 del decreto luog. 28 novembre 1918 n. 1829.

Resta fermo il divieto dei passaggi di proprietà sancito dall'articolo 10 del citato D. L. 28 novembre 1918 n. 1829. Restano parimenti fermi i provvedimenti di sindacato e di sequestro disposti in virtù del medesimo D. L.

IL NUOVO ORARIO DI CHIUSURA DEI PUBBLICI ESERCIZI — Per disposizione prefettizia l'orario di chiusura degli esercizi esistenti nella Capitale, nei capoluoghi del Circondario della Provincia e nei Comuni con popolazione eccedente i quindicimila abitanti è stato così modificato:

Periodo estivo 1 maggio 30 settembre per i locali di 1ª categoria: alberghi di lusso, caffè di lusso, ristoranti di lusso chiusura ore una; periodo invernale 1 ottobre – 30 aprile chiusura ore 24.

2ª categoria: locande, caffè e bar in genere, botteghe birrerie, trattorie, piccole trattorie, osterie, osterie con cucina, chiusura, nel periodo estivo ore 24, periodo invernale chiusura ore 23.

3ª categoria: affittalotti, cantine, osterie, bettole, periodo estivo, chiusura ore 23, periodo invernale, chiusura ore 22.

La vendita al minuto delle bevande alcooliche che abbiano un contenuto in alcool superiore al 21 per cento di volume, negli esercizi pubblici muniti della speciale autorizzazione, di cui all'articolo 1 della legge 19 giugno 1913 numero 632 esistenti nella provincia di Roma, potrà effettuarsi soltanto dalle ore 8 alle ore 18 tanto nel periodo estivo, che in quello invernale in tutti i giorni feriali (eccetto il sabato in cui dovrà definitivamente cessare alle ore 12). Per i giorni festivi e di elezioni politiche e amministrative la vendita è assolutamente vietata.

LA MORTE DEL CAV. ALFREDO SIRLETTI

Ieri mattina, ancor giovane d'anni, si è spento improvvisamente il cav. Alfredo Sirietti, Segretario al Ministero delle Poste.

Uomo di non comune ingegno, esempio di lavoratore instancabile, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri, aveva saputo conquistarsi la incondizionata stima dei suoi superiori, che affidavano a lui i più delicati incarichi.

Nei lunghi anni di servizio prestato presso l'Amministrazione delle Poste insieme con l'operosa intelligenza e l'ammirevole rettitudine, recò il senso della sua squisita bontà. Quando doveva portare il rigore dei regolamenti, contro coloro, che non sapevano rispettarli, riusciva a convincere i colpevoli della necessità delle punizioni.

Uomo risoluto ed energico sapeva ben distinguere quelli che mancavano per abitudine, da quelli che compivano qualche mancanza occasionalmente e la sua mano si aggravava per gli uni, per quanto era mite con gli altri.

Così il cav. Sirietti riuscì a farsi amare e rispettare dai suoi superiori e dai suoi dipendenti.

La perdita di questo esempio di funzionario sarà sentito da tutti i suoi compagni di lavoro.

Da tutti coloro che furono beneficati dalla bontà del suo cuore veramente gentile. Perché il cav. Alfredo Sirietti seppe far del bene a quanti si rivolsero a lui, sempre pronto a favorire con esemplare disinteresse, chi aveva bisogno della sua opera.

Rimasto solo con il suo figliuolo, quando questi era ancora bambino, dedicò tutta la sua esistenza al suo *Nino* ch'egli adorava del più amisurato affetto, seguendo con tenerezza paterna i suoi studi, la posizione sociale che ha saputo conquistarsi.

All'angosciato figlio, all'ing. Giov. Battista Sirietti, il quale dalla operosità di suo padre, ha preso esempio, vadano le nostre più vive condoglianze.

E possa sollevarlo dall'acerbo dolore il pensiero che il compianto estinto lascia così larga eredità di affetti fra quanti lo conobbero.

Iniziare i progressi dell'Italia spetta a noi. Ma, per fare questo, è necessario tendere istintivamente a tutto ciò di cui ha bisogno la nostra Nazione. Il denaro è, oggi, il suo bisogno più essenziale. E il *sesto Prestito* mette in grado tutti gli italiani di dare un esempio di progresso e di saggezza. Chi presta i denari alla patria costruisce la base fondamentale del nostro avvenire; e crea, logicamente, un'eredità di risultati utili e benefici.

UN CONGRESSO DI CATTEDRE D'AGRICOLTURA A ROMA. — L'Un. Italiana delle Cattedre Ambulanti d'agricoltura terrà in Roma il congresso di tutte le cattedre del Regno, nella ventura primavera.

Saranno largamente discussi i compiti e la posizione delle Cattedre nel momento attuale dell'agricoltura italiana, e di fronte alle necessità di una efficace e pronta organizzazione regionale di attività tecnica e di rappresentanza agraria.

DUE CONVOCAZIONI ALLA SOC. NEG. SARTI. — Domani alle 21, nella Sede della Soc. Negozianti e maestri sarti in Piazza S. Luigi de' Francesi, avrà luogo una riunione della Commissione per l'istituzione del Circolo dei Sarti.

Venerdì alle 21 poi è convocata la Commissione per la Cooperativa dei Sarti.

ASSEMBLEA DELL'ASS. DELLA STAMPA. — Domani sera alle 21,30, nella sede dell'Ass. della Stampa, tutti i soci professionisti si riuniranno in assemblea per discutere il seguente o. d. g.:

Rinnovazione della rappresentanza dell'Ass. della Stampa nel Consiglio generale della Federaz. naz.

NUOVI EDIFICI SCOLASTICI A ROMA. — L'Amministrazione comunale proseguendo il suo programma di intensificato lavoro per diminuire la disoccupazione del dopo guerra, farà costruire, a cura dell'ufficio tecnico municipale, una scuola elementare al Lungo Tevere Tordinona, una in via Alessandro Volta, una un via Mondovì, una in via Gaspare Spontini, un liceo ginnasio al viale delle Milizie, una scuola tecnica in via Tevere e un convitto femminile in via Bixio.

Per alcuni edifici sono già in corso, anzi, le opere di fondazione e di costruzione dei sotterranei.

NUOVI PADIGLIONI PER L'INFANZIA ABBANDONATA. — Venne posta la prima pietra, tempo fa di un padiglione per l'assistenza diurna all'infanzia abbandonata. E ci compiacemmo allora, della provvida e benefica iniziativa, con il sen. Apolloni che quest'opera di provvidenza all'infanzia aveva iniziata con tanta fede. Siamo lieti oggi di poter annunciare che sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico municipale, sono cominciati i lavori per l'erezione di altri tre padiglioni.

I tre padiglioni, che potranno funzionare entro qualche mese, sorgeranno nel quartiere Appio, sull'area comunale a sinistra di chi esce da porta S. Giovanni al Prati in via Stefano Porcari e l'altro in Trastevere, al viale del Re.

PER GLI INVALIDI DELLA GUERRA. — Si è riunito in Roma, sotto la presidenza del prof. Ettore Levi, il Comit. esecutivo dell'Opera Naz. per gli invalidi della guerra.

Oltre a numerosi provvedimenti di assistenza e specialmente di borse di studio e sussidi continuativi ad invalidi borghesi delle terre rioccupate, il Comitato ha approvato i progetti per l'ampliamento della officina di protesi di Ancona e per l'impianto di laboratori a Cosenza ed a Lecce, a spese dell'IOpera Nazionale.

L'ACCADEMIA DELLA SPIGA — E' stata costituita in Roma una associazione di giovani artisti che si propone di avvalorare l'opera ed incoraggiare la produzione e lo sviluppo artistico dei suoi membri con pubblicazioni, esposizioni e conferenze.

Gettare i grani sul fertile terreno dell'arte e della cultura per raccogliere poi le messi di mature *spighe*, ecco il programma indubbiamente nobile che la nuova accademia si propone di compiere.

E' stato già approvato lo statuto della « Accademia della Spiga » che ha la sua sede in via Gregoriana 5.

LA CONSEGNA DEI PREMI AGLI ALUNNI DEI CORSI DI COMMERCIO. — Domani alle 19 nell'aula maggiore del R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » avrà luogo la consegna dei premi agli alunni dei corsi pratici di aviamento al commercio che l'Opera Nazionale per i combattenti aveva aperto per i reduci di guerra.

SCUOLA DI LINGUE ORIENTALI. — Presso la Scuola pratica di lingue orientali si sono iniziate ieri le lezioni di lingua ebraica classica e moderna, il cui insegnamento è impartito dal dott. Dante Lattes.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono nella segreteria dalle ore 19 alle 20,30.

Il nuovo prezzo di vendita dei sigari e sigarette

Con decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il prezzo di vendita al pubblico di tutte le varietà dei tabacchi da fumo nazionali, viene modificato come dalla seguente tabella:

TRINCIATI

Turchi:
Serraglio, da 150 a L. 170 il kg.
Sceltissimo da 120 a L. 140 il kg.
Scelto, da L. 100 a L. 120 il kg.

Superiori:
Macedonia, da L. 90 a L. 100 il kg.
Forte, da L. 60 a L. 70 il kg.
Maryland, da L. 60 a L. 70 il kg.

1ª qualità:
Dolce, da L. 50 a L. 60 il kg.
Fermentato, da L. 45 a L. 50 il kg.
Spuntature, da L. 35 a L. 40 il kg.
Forte, da L. 30 a L. 35 il kg.

2ª qualità:
Comune, da L. 25 a L. 30 il kg.

SIGARI

A foggia estera:
Regalia Londres, da L. 200 a L. 220 il kg. e cioè da L. 1 a L. 1.10 per sigaro.
Londres, da L. 170 a L. 180 il kg. e cioè da cent. 85 a cent. 90 per sigaro.
Trabucos, da L. 140 a L. 150 il kg. e cioè da cent. 70 a cent. 75 per sigaro.
Medianitos, da L. 110 a L. 120 il kg. e cioè da cent. 55 a cent. 60 per sigaro.
Minghetti, da L. 100 a L. 110 il kg. e cioè da cent. 50 a cent. 55 per sigaro.
Grimaldi, da L. 70 a L. 80 il kg. e cioè da cent. 35 a cent. 40 per sigaro.
Brasile, da L. 70 a L. 80 il kg. e cioè da cent. 35 a cent. 40 per sigaro.
Dama, da L. 40 a L. 50 il kg. e cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaro.

Superiori:
Attenuati, da L. 80 a L. 100 il kg. e cioè da cent. 40 a cent. 50 per sigaro.
Virginia da L. 80 a L. 100 il k. cioè da cent. 40 a cent. 50 per sigaro.
Scelti Virginia, da L. 60 a L. 70 al kg. e cioè da cent. 30 a cent. 35 per sigaro.

Fermentati:
Toscani normali da L. 60 a L. 70 il kg. e cioè da cent. 30 a cent. 35 per sigaro.
Toscani corti, da L. 50 a L. 60 il kg. e cioè da cent. 25 a cent. 35 per sigaro.
Mezzi toscani, da L. 30 a L. 35 il kg. e cioè da cent. 15 a cent. 17 per sigaro.

Cavour:
Normali, da L. 60 a L. 70 il kg. e cioè da cent. 30 a cent. 35 per sigaro.
Corti, da L. 50 a L. 60 il kg. e cioè da centesimi 25 a cent. 30 per sigaro.
Forti, da L. 60 a L. 70 il kg. e cioè da cent. 30 a cent. 35 per sigaro.
Alla paglia – Sella, da L. 50 a L. 60 il kg. e cioè da cent. 25 a cent. 30 per sigaro.
Branca, da L. 40 a L. 50 il kg. e cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaro.

SIGARETTE

Savoia, da L. 250 a L. 300 il kg. e cioè da cent. 25 a cent. 30 per sigaretta.
Orientali, da L. 200 a L. 250 il kg. e cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaretta.
Uso egiziano da L. 200 a L. 250 il kg. e cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaretta.
Avana, da L. 200 a L. 250 il kg. e cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaretta.
Uso russo, da L. 200 a L. 250 il kg. e cioè da cent. 20 a cent. 25 per sigaretta.
Serraglio, da L. 150 a L. 200 il kg. e cioè da cent. 15 a cent. 20 per sigaretta.
Levante, da L. 150 a L. 200 il kg. e cioè da cent. 15 a cent. 20 per sigaretta.
Giubek, da L. 130 a L. 150 il kg. e cioè da cent. 13 a cent. 15 per sigaretta.
Macedonia, con o senza bocchino, da L. 100 a L. 120 il kg. e cioè da cent. 10 a cent. 12 per sigaretta.
Virginie da L. 80 a L. 90 il kg. e cioè da cent. 8 a cent. 9 per sigaretta.
Maryland, da L. 80 a L. 90 il kg. e cioè da cent. 8 a cent. 9 per sigaretta.
Nazionali, da L. 70 a L. 80 il kg. e cioè da cent. 7 a cent. 8 per sigaretta.
Indigene, da L. 50 a L. 60 il kg. e cioè da cent. 5 a cent. 6 per sigaretta.
Popolari, da L. 40 a L. 50 il kg. e cioè da cent. 4 a cent. 5 per sigaretta.

I PROPRIETARI MACELLAI. — Per l'assicurazione del bestiame bovino oggi alle 18 i proprietari macellai si riuniranno nella sala dei negozianti in piazza S. Luigi dei Francesi per la costituzione di una cooperativa.

NEL QUARTIERE TESTACCIO. — Organizzato dall'Assoc. popol. Testaccio, ieri, nel quartiere stesso è stato aperto un Segretariato del popolo, che resterà a disposizione del pubblico il martedì, e il giovedì dalle 19 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 12.

LA CHIUSURA DEL VERANO AL PUBBLICO! — Con adunanza sindacale il Cimitero al Verano rimarrà chiuso al pubblico sino a nuovo ordine per precauzioni igieniche.

L'OSTRUZIONISMO TRA GLI IMPIEGATI DEL TESORO. — Da ieri mattina, si è iniziato in tutti gli uffici del Ministero del Tesoro l'ostruzionismo, mediante la meticolosa applicazione del regolamento.

L'ordine sarebbe stato dato dal Consiglio direttivo della Federaz. fra i funzionari delle delegazioni del tesoro, allo scopo, di intralciare e magari di arrestare l'andamento del servizio.

La causa va ricercata nel mancato interessamento del Min. Schanzer, al memoriale presentato la settimana scorsa dalla classe.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LA CONFERENZA DEL BAR. DI S. SEVERINO QUARANTA. — Ieri sera in una sala dell'Associazione Agricola Commerciale di Roma il bar. di S. Severino Quaranta ha esposto un programma di espansione commerciale nei paesi balcanici.

L'interessante conferenza illustrata da proiezioni ha dimostrato come primo coefficiente essenziale di penetrazione sia quello di un maggior sviluppo dei mezzi di comunicazioni sia ferroviarie che radiotelegrafoniche.

Numeroso e colto pubblico ha ascoltato con vivo interesse la lucida esposizione dell'oratore salutato alla fine da applausi e sentiti rallegramenti.

ALL'ISTITUTO ROMANO PER L'ISTRUZ. POPOLARE. — Ha avuto luogo domenica scorsa la terza conferenza del prof. Francesco Sabatini sui monumenti sacri e profani di Roma e provincia.

Soggetto della conferenza è stata la storia della Chiesa di S. Giuliano dei Fiamminghi, in via del Sudario, che risale al sec. VIII.

Il prof. Sabatini parlò della immigrazione dei popoli nordici nell'evo antico, delle *Scholae peregrinorum* della età di mezzo e rilevò la causa per cui in quella contrada abitata da alemanni, stabilirsero i fiamminghi, il loro ospedale. Disse poi delle varie fasi edilizie della Chiesa dei Belgi e accennò al compianto archeologo Costantino Maes, discendente da Belgi.

ALL'ARTISTICA OPERAIA. — Giovedì prossimo alle ore 16.30 avrà luogo all'Artistica Operaia, in via dell'Umiltà, un trattenimento di beneficenza. Verrà eseguito uno scelto programma artistico dai rigg. Aldo Cremonesi che già ha prestato l'opera sua in altre recite di beneficenza, conte Salimei, Giazzini, Rebecchini e Felici Ridolfi.

I biglietti, che costano L. 2, possono acquistarsi anche all'ingresso della Società Artistica Operaia.

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE. — Come già annunciammo, lunedì sera il prof. G. Q. Giglioli, dietro preghiera della Direz. dell'Università Popol. ha tenuto la prima di una serie di quattro lezioni sui Monumenti Romani.

Questa sera alle 20, avrà luogo la seconda lezione sul tema « Da Tito a Traiano ».

ALL'AUDACE CLUB SPORTIVO. — Nei locali dell'*Audace Club Sportivo* domani alle 19 avrà luogo la premiazione delle gare sociali che si sono svolte a Campagnano, inoltre vi sarà la consegna di una medaglia d'argento che la società offre al suo socio Celestino Pasqualini valoroso ciclista.

Compro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qualsiasi, spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare. Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

Nell'interesse VOSTRO
DEI VOSTRI FIGLI
DELLA PATRIA
SOTTOSCRIVETE (è vostro dovere!)
al VI PRESTITO NAZIONALE 5%

Alla COLONIA della SALUTE

in Uscio, per il suo clima dolce e salubrerrimo, accorrono anche in inverno malati di ogni specie per trovarvi quella guarigione radicale che non possono ottenere da tutte le altre cure basate su vecchie teorie scolastiche oltrepassate cramai dalla nuova Scienza sperimentale di Carlo Arnaldi. Ritornato egli direttore assoluto della sua istituzione, o trasferita da Roma la sua stabile dimora nella Colonia di Uscio, con la Direzione e tutti gli uffici, come una volta, invigila ora personalmente le cure dei malati in Colonia e a domicilio, e colla straordinaria attività che lo distingue regola di nuovo egli stesso tutto l'andamento interno ed esterno della sua Opera tanto benemerita dell'Umanità.

Per prenotare quindi il posto in Colonia, per consulti e corrispondenza a domicilio, telegrammi, ordinazioni di medicinali, ecc, tutti devono da ora in poi scrivere unicamente a questo nuovo indirizzo:

CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) (Colonia Arnaldi

Piccola cronaca

Telefoni Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La scomparsa della Simonetti-Mesones

L'autorità giudiziaria brancola nel buio: e il mistero più profondo regna ancor oggi, dopo quasi otto giorni di indagini, sulla scomparsa della signora Bice Mesones Simonetti e sul suicidio di Maria Rotellini.

Ignazio Mesones ha subito vari interrogatori, durante i quali la sua tranquillità non si è mai smentita; e le sue risposte sono state sempre sicure, senza contradizioni, senza incertezze, senza incoerenze.

Egli ha riaffermata la propria irresponsabilità nella scomparsa della moglie ed ha aggiunto che sarebbe lietissimo se ella venisse ritrovata.

All'interrogatorio del Diocisiuti è seguito quello di certo Tomassetti Carlo, impiegato nello studio Benucci.

Ma sempre però ridda di fantasie, di commenti, di deduzioni; ed un continuo affannarsi per correre dietro a quella verità, che, invece, sembra sfuggire ogni giorno più.

Altre testimonianze di persone le quali assicurano di aver visto qui, in Roma, la Simonetti sono state raccolte. Il collega Bucci ha insistito nella sua dichiarazione; e lo stesso ha fatto l'avvocato che frequentava fino a pochi anni or sono la famiglia Simonetti. Ma non basta. All'ufficio di P. S. dei Prati si è recata la sarta della scomparsa, Ersilia Montani, affermando di avere incontrata Bice circa otto mesi or sono. Il tenente Aldo Gramaccini e la sua sorella Jole, la quale fu compagna di scuola della Simonetti, hanno detto di aver perfino salutato la figliuola del rico antiquario la quale sarebbe stata vista anche in una trattoria di via Virgilio dai signori Serricoli e Ferlosi.

D'altra parte si continua ad affermare che Bice Simonetti sia a Parigi, dove vivrebbe molto bene: e dove varie persone l'avrebbero viste.

Intanto per accertare se vi può essere analogia tra la presunta Maria Rotellini e la Simonetti si procederà all'esumazione del cadavere. Sono stati nominati periti dal giudice istruttore i professori Ottolenghi e Ascarelli.

Crediamo pertanto sarebbe opportuno che l'autorità rivolgesse le ricerche ed intensificasse le indagini anche in altro campo e in altro ambiente e vedesse se per avventura le origini di questa scomparsa non debbano o non possano esser ricercate altrove.

Pietoso suicidio di una malata. — Ieri verso le 12, da un *camion* militare è stata trasportata all'ospedale di S. Giacomo una donna, che poco prima si era gettata dal muraglione del Pincio. L'infelice quasi subito cessava di vivere

L'Ufficio di P.S. di Campo Marzio iniziate le indagini ha accertato che la suicida era la signora Elvira Beordi vedova Piccioni di a. 75 ab. in piazza di Spagna 9. Si è recato all'osp. di S. Giacomo il genero della signora Beordi, Scipioni Bonfili, che ha presentato alle autorità di P.S. due lettere in cui la suicida ha scritto di essersi uccisa perchè da lungo tempo sofferente di una malattia incurabile.

Arresto di un carrettiere. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, ieri fu arrestato il carrettiere Filippo Parcelli di a. 61 ab. in via Natale del Grance 27, perchè aveva rubato del vino in danno di Ercole Belardinelli proprietario dell'osteria in piazza Tiburtina 14.

Furto di un mulo. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati in una stalla nei pressi del Cessati Spiriti rubarono un mulo del valore di 3000 lire in danno di Giacomo Clementi. Il furto venne denunziato al Commissariato Appio.

Ufficiali Regio Esercito - Marina

governativi, comunali, provinciali, nettezza urbana infermieri, maestri, ecc. Il Banco Prestiti Impiegati Vittoria Colonna 18 int. 3. tratta
Cessioni stipendio - Rinnovazioni
rapidità economica, anticipazioni immediate
Chiedere tariffe, norme, stampati.

ABBONAMENTI
IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Nella deliziosa commedia di Sardou *Divorziamo*, Irma Gramatica ebbe ieri sera le più festose accoglienze dall'affollato uditorio.

— Questa sera: *La moglie ideale* di M. Praga, in cui l'eletta attrice è interprete insuperata; e venerdì, come annunziammo, spettacolo in suo onore con uno dei più potenti drammi del repertorio moderno: *Israel* di Bernstein.

Argentina. — Con la commedia brillante di Gressac, e di Croisset, *La passerella*, l'attore Mario Mina ha dato ieri sera lo spettacolo in suo onore.

La scelta del lavoro non è stata felice; comunque, l'egregio artista ha recitato con molto brio, riscuotendo applausi assieme alla Capodaglio ed al Racca, efficaci collaboratori.

— Questa sera replica degli: *Interessi creati*, in onore del Circolo sportivo universitario.

Valle. — Festeggiatissimo ieri sera Ruggero Ruggeri nella personale interpretazione del *Marchese Priola*

— Oggi 5ª replica del dramma di R. Bracco: *Il piccolo Santo*, e domani: *Il nuovo idolo*.

Per venerdì si annunzia la commedia di D. Niccodemi: *Il titano*.

Nazionale. — Questa sera, per la prima volta in questa stagione, Angelo Musco ci offrirà la commedia: *L'arte di Giuda*.

— Domani due spettacoli: alle 17, *San Giovanni decollato*; alle 21, *Ridinedda*.

Venerdì la nuova commedia giocosa di N. Martoglio *Sua Eccellenza*.

Manzoni. — Questa sera si replica ancora una volta *Re di denaro*, che seguita a richiamare notevole concorso di pubblico.

Eliseo. — Oggi la Compagnia Sarnella, che ieri sera ci ha dato un'accurata esecuzione del *Redi chez maxim* replicherà l'operetta: *La casta Susanna*.

Italo Bertini e Giuseppe Scotto hanno formato una nuova compagnia d'operette, la « Novissima N. 2 », che raccoglie attorno a un repertorio di anti che novità un insieme di artisti di primissimo ordine Prima attrice cantante sarà la Pina Gioana, *soubrette* Teresita Gonzales, soprani Carla Valsecchi e Adalgisa Maffei, attrice comica di parrocca, Dina Piraccini. Tra l'elemento maschile notiamo, oltre al Bertini che sarà il primo attore comico, Guglielmo Zanasi primo attore cantante, Luigi Merazzi primo attore di parrucca, Francesco Fortezza tenore, Emilio Cineschi baritono. L'elenco delle novità in repertorio reca: *La principessa della ciarda* di Kalman, *Sibilla* di Jacobi, *Ove canta l'allodola* di Cebar, *Acqua cheta* di Pietri, *S. Giovanni decollato* di Cavarra, *Il marito che ride* di Eysler, *Suzi* di Martos.

La compagnia debutterà il 21 corr. all'Eliseo.

Morgana. — Oggi a richiesta, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* nella nuova interpretazione del tenore Muzio, della Costantini, della Pucci e del tenore Camillo.

Kursaal. — Oggi alle ore 16 e 21, due attraenti spettacoli con gli elefanti, i cameili e le zebre.

Piccoli. — La fiaba-zarzuela in 3 atti dei fratelli Quintero *Il dente di re Farfan* ha conseguito un grande successo, dovuto alla originalità, alla fantasia alla comicità di questa deliziosa fiaba, nella quale gli elementi umoristici si alternano con gli immaginari e con i sentimentali, mentre la geniale e vivace musica di Amedeo Vives, commenta squisitamente la vicenda scenica.

Nello spettacolo serale la fiaba è preceduta da quell'incomparabile gioiello melodico che è la *Serva padrona* di Pergolesi.

Mimy e Hart al Margherita

numero di eccezionale umorismo, debutta oggi. Inoltre. *Myosa, Gloria, Andrad, Pradel, Diver* etc. Domani, spettacolo in onore di *Myosa*.

Sala Umberto

Addio di *Gayré*. Grande successo del comico *Filippi*. Applauditi tutto il resto del programma.

Apollo

MUSETTE CERCA MARITO! è il titolo suggestivo del nuovo *sketch* del m. ROZSNYAI, autore dell'ormai celebre « ARIZONA! » che va in scena questa sera e che egli interpreterà in unione alla graziosissima Miss MUSETTE ed a Mr FREDERIC. Il grandioso spettacolo è completato dalla FLONIA un'ottima *étoile française*, dalle belle danzatrici DE ROY, dai ginnasti TRIO PREZIOTTI, dalla graziosa LA FLEUR. Inoltre debuttano i TRE JACOPI, divertentissimi eccentrici. Venerdì EBE VOGLINDA

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La via della finestra*, ore 21.
Quirino. — *La moglie ideale*, ore 21.
Argentina. — *Gli interessi creati*, ore 21.
Valle. — *Il piccolo santo*, ore 21.
Nazionale. — *L'arte di Giuda*, ore 21.
Manzoni. — *Re di denaro*, ore 21.
Eliseo. — *La casta Susanna* ore 21.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Kursaal Roma. — *Circo Eg. Bisini*, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. d'operette dalle 18 in poi.
Piccoli. — *Il dente di re Farfan*, ore 17 – *Il dente di re Farfan* e *Serva padrona*, ore 21.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

APOLLO
ore 21 – DEBUTTO TRE JACOPI – SUCCESSO
Trio Rozsnyai, Flonia, de Roy, Trio Preziotti ecc.

Cinematografi

BOMBONIERA — « FRA DIAVOLO » Emozionante Dramma
CORSO CINEMA — AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Sosva Gallone
OLYMPIA — « KITRA, FIORE DELLA NOTTE » interpr. Ilsna Leonidoff
ORFEO — IL MISTERO DI ICILCREST e CHI FA DA SE, FA PER TRE...
REALE — « AMANTE DELLA LUNA » Interprete Lucy di San Germano

Ieri mattina alle 11 cessava improvvisamente di vivere il

Cav. ALFREDO SIRLETTI

Segretario al Ministero delle Poste

Il figlio ingegnere GIOVANNI straziato dal dolore e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto, in Via Rasoli n. 16.

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

Svolta un'interrogazione del senatore Mazzoni, alla quale rispose esaurientemente il Ministro dell'Istruzione, Alfredo Baccelli, il Senato discusse due disegni di legge sulla protezione ed assistenza degl'invalidi di guerra e sul procedimento per ingiunzione.

Presero parte alla discussione i senatori Farraris Carlo, Ciraolo, Cassuto, e il Guardasigilli, sen. Mortara.

Il primo disegno di legge fu approvato, per il secondo fu chiusa la discussione generale.

LA CAMERA DI IERI

La Camera, ieri, riprese i suoi lavori commemorando l'on. Raimondo, gli ex deputati Arcà e Zaccagnino ed il sen. Scaramella-Manetti.

Indi passò allo svolgimento di alcune interrogazioni in ordine a questioni di carattere locale. Suscitò maggiormente l'interesse della Camera la interrogazione dell'on. Pasqualino-Vassallo sulla necessità di reprimere l'attività della malavita nella provincia di Caltanissetta.

Dopo le interrogazioni doveva iniziarsi la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici. Ma per la sospensiva di tale discussione l'on. Donati presentò e svolse in nome dei socialisti ufficiali un'apposita mozione. Favorevoli alla sospensiva si dichiararono solo gli on. Labriola e Chiesa.

L'on. Nitti, invece, sostenne che la discussione avesse luogo secondo l'ordine del giorno della Camera perchè potesse procedere in un'atmosfera di sereni à e rispondesse ai veri fini dell'interesse del paese.

Contro la sospensiva, oltre l'on. Nitti, furono diversi deputati e qualche capo-gruppo, come gli on. Gasparotto, Meda, Celesia, Fera, Amendola.

Dalle brevi dichiarazioni di voto che fecero questi oratori risultò generale il proposito di evitare qulsiasi crisi durante la discussione dei bilanci e di mantenere salda e compatta contro i socialisti l'unione dei vari partiti dell'ordine. Si prevede che questa necessaria tendenza perdurerà anche in seguito.

La sospensiva poi venne respinta con voti 214 contro 95.

Nella seduta odierna si inizierà l'esame del bilancio dei Lavori Pubblici.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi alle 11, a.m. a Palazzo Braschi.

Ieri l'on. Nitti, prima della seduta della Camera, conferì coi Ministri della guerra e della Marina, Albricci e Sechi, e col Ministro del Tesoro, on. Schanzer.

Coi Ministri militari discusse e concordò gli eventuali provvedimenti che saranno necessari per non essere presi alla sprovvista da un colpo di testa jugo-slavo, data la mobilizzazione avvenuta in Serbia di tre classi, ed in vista delle provocazioni ripetutesi in vari punti del territorio jugo-slavo contro navi e cittadini italiani.

Dal Ministro del Tesoro, l'on. Nitti intese la relazione della riunione tenutasi ieri mattina tra i vari direttori di Banca e presieduta dall'on. Schanzer stesso, presente il sottosegretario di Stato Belotti, riguardante il Prestito nazionale.

Per raggiungere una cifra assai più elevata da quella prevista, ed ormai sorpassata, pare siasi deciso la proroga dei termini stabiliti per la chiusura delle sottoscrizioni.

Ieri stesso, a palazzo Braschi e sotto la presidenza dell'on. Grassi, tennero una delle consuete riunioni i vari Sottosegretari di Stato.

S'intrattennero dei lavori parlamentari.

Le clausole finanziarie nei trattati di Versaglia e di S. Germano

L'on. Schanzer, Ministro del Tesoro, ha sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri il disegno di legge che stabilisce quali sieno le attribuzioni della delegazione a Parigi per l'applicazione delle clausole finanziarie contenute nei trattati di pace di San Germano e di Versaglia, quali quelle della Commissione presso la presidenza del Consiglio e quali siano infine le attribuzioni del Comitato interministeriale, presieduto dal Ministro Schanzer.

In base a questo provvedimento, mentre alla delegazione e alla commissione è dato un compito d'indagini e ricerche, al comitato interministeriale è lasciato un compito piuttosto di coordinazione dei vari studi e ricerche.

Studenti turchi di natura equivoca

TARANTO, 3. — Muniti di regolare passaporto, e provenienti da Costantinopoli, sono sbarcati a Taranto 78 studenti Arzebadiani, in giro d'istruzione per tutta l'Europa.

Quattordici di essi sono partiti per Roma, a fine di presentarsi al Ministro della P. I., muniti di una commendatizia del capo della missione italiana in Transcaucasia. Questi si fermeranno a Roma, per compiervi presso la R. Università gli studi superiori.

Intanto i passeggeri del vapore sul quale erano questi *pseudo* studenti, hanno denunziato che, durante la traversata, essi hanno manifestato acerbe idee bolscevike, gridando spesso: *Viva Lenin* e dichiarando che a Roma sarebbero principalmente andati per fare attiva propaganda bisceviha.

(*Non bastano in Italia i Barbieris, Bombacci e Malatesta nostrani? Speriamo il Governo voglia vigilare almeno sugli stranieri!*)

Fra l'Italia e la Czeco-slovacchia

Presieduta dal Ministro dell'Industria e Commercio sen. Ferraris si è tenuta una conferenza interministeriale per l'esame delle conclusioni della conferenza tenutasi a Trieste nella prima decade del mese tra delegati dell'Italia e della Repubblica Czeco-slovacca per i traffici quello speciale interesse del porto di Trieste. Dopo ampio esame fu adottato di proporre al Consiglio dei Ministri la ratifica globale delle conclusioni con alcune dichiarazioni declaratorie su singoli punti. Gli accordi si riferiscono alle tariffe ferroviarie, ai trasporti, ai servizi telegrafici e telefonici e a quelli marittimi e portuali. Scambiate le ratifiche si terranno per le convenzioni particolari conferenze a Trieste per i servizi portuali e marittimi e a Vienna per quelli postelegrafonici e ferroviari, per i quali occorrono accordi anche col Governo austro-tedesco.

La giornata di otto ore

Il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, Dante Ferraris, ha conferito col Presidente del Consiglio, sul disegno di legge che presenterà alla Camera relativo alla durata di otto ore della giornata di lavoro.

Il disegno di legge proposto conterrebbe di 14 articoli ed estenderebbe lo otto ore di ogni categoria di lavoratori, dall'operaio all'impiegato pubblico e privato.

L'on. Nitti ha consentito nelle proposte del sen. Ferraris, ma il Consiglio dei Ministri ancora non le ha discusse ed approvate.

Per una ferrovia Pireo-Vallona

ATENE, 3. — Sarà quanto prima presentato alla Camera un progetto di legge per la ratifica della convenzione conclusa tra il Governo greco e un Sindacato di banche e di capitalisti greci ed italiani per lo studio completo della costruzione della linea ferroviaria Pireo – Vallona.

La spesa per la costruzione di tale ferrovia sarebbe di cinquemila dracme per chilometro

Partito popolare italiano

La direzione del Partito Popolare Italiano si riunirà il 7 corr. alle 10 in Roma presso la propria Sede.

All'ordine del giorno oltre alle comunicazioni del Segretario Politico all'esame della situazione politica al rapporto relativo agli scioperi dei postelegrafonici e dei ferrovieri ed all'esame di disegni di legge a iniziativa del Gruppo Parlamentare si trovano altre minori questioni fra cui i provvedimenti per il II Congresso Naz. e le opzioni relative ai collegi di Genova e di Ancona.

MINISTERO COLONIE

Cairo, 3. (*B*) — Hassan Ahmed El Senussi di Magiangha ha inviato al ministro on. Rossi il seguente telegramma: « La visita che V. E. ha voluto fare alla nostra patria, onorandone gli abitanti, devè essere considerata come un riconoscimento della sua prosperità e del suo grado di civiltà. Mi rallegro coi miei compatrioti ».

Alessandria di Eg., 3 (*B*). — Si è stabilito che della Federazione degli Enti Coloniali Italiani debbano far parte soltanto le Associazioni, escludendone le aziende private.

La Federazione si occuperà, fra l'altro, della creazione di un grande ospedale italiano.

MINISTERO FINANZE

Per le targhe del « Touring Club Italiano »

Il Ministero delle Finanze richiesto se possono ritenersi esenti da tassa di bollo gli avvisi e targhe affisse a cura del *Touring Club Italiano* lungo le strade per indicare le distanze e la direzione e per segnalare le curve e le discese pericolose che cont ngano il nome della persona o ditta che le ha donate al *Touring* ha risposto affermativamente.

Ancora la tassa sugli oggetti di lusso

Sappiamo che circa la tassa sugli oggetti di lusso, dal Ministero competente, perchè non avvengano sulla buona fede dei clienti abusi da parte dei commercianti senza scrupolo, i quali potrebbero trovar modo di speculare sull'equivoco, verranno, oltre i prodotti già elencati, indicati tutti gli altri podotti ed articoli che possono ritenersi di lusso e che devono essere esclusi dalla tassazione. Verrà anche fatta una larga nomenclatura dei generi esenti, se anche non si preferirà, a scopo di semplificare, dare un elenco completo e definitivo con specificazione di tutti gli oggetti tassati.

Ciò per rassicurare gli acquirenti che la tassa non riguarda indistintamente tutti i generi cosidetti di lusso.

Si avverte che per deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'applicazione della tassa di bollo sulle vendite di oggetti comuni e di lusso, stabilita dai Regi decreti 26 ottobre 1919, ed 8 gennaio 1920 è rimandata a giorno da destinarsi, fermo tuttavia restando l'obbligo dei commercianti di presentare agli uffici del Registro la denunzia di esercizio entro il 29 febbraio corrente.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per il personale degli uffici idraulici

Con recente decreto è stata costituita una Commissione pel personale degli ufficiali idraulici.

Essa è così composta: comm. avv. Ettore De Gregorio, dir. gen. delle opere idrauliche, *presidente*; comm. ing. Silvio Adami; comm. ing. Carlo Valentini, comm. ing. Pio Galletti, comm. avv. Antonino Vitale.

Opere idrauliche

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha approvato la perizia dei lavori, dichiarandoli urgentissimi, di riparazione dei danni arrecati alla arginatura del fiume Brema dalla piena della notte sul 6 gennaio 1920 (Grosseto) e il progetto di sistemazione idraulico forestale del bacino montano di un tratto del torrente Larderia (Messina), alcune perizie relative a lavori di sistemazione dei Canali Cavour, dei lavori di rialzo e ringrosso di un tratto dell'argine sinistro di Secchia dalla ferrovia Modena-Mantova al pentettometro n. 16 (Modena) e la perizia dei lavori urgentissimi di sistemazione dell'argine destro del Mincio in località Virgiliana.

I nuovi stipendi del personale del G.C.

Con decreto in corso di pubblicazione sono state modificate le tabelle organiche del personale del Genio Civile e gli stipendi sono stati fissati nella misura seguente.

Al Presidente del Consiglio Sup. dei LL. PP. L. 16.000 all'anno, più 3.000 di indennità; ai presidenti di sezione del Consiglio medesimo L. 15.000, più 2.000 di indennità. Per gli s ipettori sup. è stato stabilito uno stipendio di L. 13.000 e 14.000 più, in ambedue i casi, 1.500 di indennità; per gli ingegneri capi uno stipendio che va dalle 9.500 lire alle 12.500 in tre quinquenni. Inoltre: agli ingegneri di sezione una paga di 7.200 a 10.600 in ventiquattro anni; agli ingegneri allievi da 5.600 a 7.200 in sei anni; ai geometri da 4.000 a 9.600, in trentotto anni; agli archivisti da 5.000 a 8.000 in venti anni; agli ufficiali d'ordine da 3.000 a 5.500 in trentadue anni; agli ingegneri aggiunti da 5.600 a 9.600 in trentun anni; agli aiutanti aggiunti da 4.000 a 8.800 in trentotto anni; lo stesso ai disegnatori aggiunti; agli assistenti aggiunti da 3.500 a 8.000 in trentotto anni ed agli ufficiali d'ordine aggiunto da L. 3.000 a 5.000.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Nel gabinetto del Ministro

Il comm. Petrocchi, capo di gabinetto del Ministro dell'Industria e Commercio è stato incaricato di reggere l'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione.

A sostituirlo nella carica di capo di gabinetto è stato prescelto il comm. Alfredo Masino, capo divisione allo stesso Ministero.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Diploma d'abilitazione alle lingue straniere

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato il R. D. col quale le Facoltà di lettere e filosofia universitaria, ove esiste l'insegnamento ufficiale di una o più lingue e letteratura moderno straniere sono autorizzate a conferire i diplomi per l'insegnamento di ciascuna di dette lingue e letterature.

Stabilisce le norme per il corso post-universitario per il conseguimento del relativo diploma d'insegnamento.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Dall' Estero

Il Commissario generale della Croce Rossa

(S) **Ginevra**, 3. — William Boyden ha lasciato Ginevra per recarsi in Polonia ove sarà commissario generale della Lega delle Società della Croce Rossa. William Boyden è un eminente avvocato americano, direttore di varie grandi amministrazioni negli Stati Uniti.

L'ora estiva in Francia

(S) **Parigi**, 3. — La Camera ha approvato un progetto di legge che fissa al 15 febbraio l'applicazione dell'ora estiva per il 1920 e al 15 marzo per l'anno successivo.

Disordini spagnoli

(S) **Barcellona**, 3. — E' scoppiata una bomba a Tarrosa, provvincia di Barcellona, davanti alla porta del domicilio del presidente dell'Unione monarchica che era stato delegato al Congresso del Lavoro che si è tenuto recentemente QWashington.

(S) **Saragozza**, 3. — E' stato tolto lo stato d'assedio.

POLONIA

Il bolscevismo e la reazione

Varsavia, 3. — La Russia sovviettista ha in questi ultimi tempi subito una profonda antitetica trasformazione. Il governo proletario è, ad un tratto, divenuto militarista ed imperialista. Un personaggio che conosce bene il gen. Brussilow ha dichiarato: « E' assurdo che Brusilow possa avere idee massimaliste, lo zarismo e il panslavismo russo sono profondamente radicati nella sua anima; l'unica probabile congettura è che egli sia venuto ad accordi con il governo di Lenin e tenti un colpo di Stato. Ad ogni modo in tutta la Russia il sogno incendiario che credeva agevole in Europa, con la propaganda e col denaro sovvertire l'ordine sociale ed aprire una facile conquista al predominio russo-germanico, si trasforma ora in impulsi febbrili di impazienza minacciosa che prima che altrove si manifestano contro gli Stati Baltici e contro la Polonia. Gli estremi hanno finito per toccarsi, lo zar e il nichilismo, Lenin e Brussilow si stringono la mano; la Germania è pronuba della mostruosa alleanza. Intanto gli Stati Baltici maturano la lega difensiva con la Polonia.

La faccenda apparentemente facile offre qualche difficoltà. Gli Stati hanno tra di loro questioni territoriali che li dividono; ma si cerca per far presto di rimandare le soluzioni definitive. La conferenza a cui partecipano cinque Stati: Finlandia, Lettonia, Estonia, Lituania e Polonia, son già riusciti a dirimere le divergenze fondamentali. Notizie di ottima fonte che giungono da Helsingfors danno per certo che per le questioni di confine è stato adottato il principio assoluto di autodecisione, e la proposta della neutralizzazione del golfo di Finlandia è stata affidata ad una commissione. Inoltre la conferenza di Helsingfors sembra che abbia accettato un'altra proposta tendente alla neutralizzazione di tutto il Mar Baltico e procede ora ad un programma di comune difesa contro la minaccia dell'imperialismo bolcevico.

ANCORA SI COMBATTE

JUDENIC VENDUTO AI BOLSCEVICI:

(S) **Stoccolma**, 3. — Secondo il corrispondente della *Svenska Dagbladet* da Helsingfors, corre voce che il generale Judenic sia stato arrestato dal gen. Balaotovic con l'intenzione di consegnarlo ai bolscevichi a Dorpat. I bolscevichi avevano promesso una ricompensa di 10.000 rubli.

Lianosoff, nuovo primo ministro della Russia nord-occidentale, ha dichiarato che il generale Judenic non si appropriò il danaro destinato all'esercito del nord-ovest e che tutti i fondi di questo esercito erano stati consegnati all'ammiraglio Kolciak col diritto di disporne come meglio gli sembrasse. Il generale Judenic si proponeva di partire per Parigi, in conformità degli ordini che gli erano stati dati dall'ammiraglio Kolciak, per esporvi la situazione dell'Estonia.

RUSSIA E POLONIA.

(S) **Varsavia**, 2. — Le nuove proposte di pace da parte della Russia bolscevica vengono dall'opinione pubblica e dalla stampa giudicate come un mezzo per prendere tempo a preparare la grande offensiva contro la Polonia.

Nelle proposte stesse, dicono i giornali, non vi è nulla di concreto, ma solamente della fraseologia di propaganda, che tende piuttosto a creare dissensi tra la Polonia e l'Intesa, parlando perfino di autodecisione di popoli. I bolscevichi propongono come linea di confine quella che è la linea presente di armistizio.

LA CITTA' DI VIENNA ALLA CROCE ROSSA ITAL.

(S) **Vienna**, 3. — A proposito della notizia che la Croce Rossa italiana sarebbe disposta a ricoverare 600 bambini viennesi, il *Neue Paq* scrive che la città di Vienna sarà grata nel modo più cordiale e sincero alla Croce Rossa italiana per i soccorsi reali apprestati ai bambini viennesi.

L'Italia è il primo, e fino ad ora anche l'unico, fra gli Stati nemici che ha messo le opere di filantropia e di riconciliazione al posto dell'ostilità e della distruzione. La Croce Rossa italiana ha agito non soltanto in nome dei suoi alti ideali, ma anche in nome di tutto il mondo civile.

SCIOPERI DI MEDICI E DI FERROVIERI.

(S) **Vienna**, 3. — I medici ausiliari hanno rinviato lo sciopero al primo di marzo per permettere al Governo di esaminare le loro rivendicazioni.

(S) **Berlino**, 3. — Il personale delle officine ferroviarie di Reichenberg ha proclamato lo sciopero in segno di protesta per il modo come vengono ripartiti il carbone e le derrate.

HINDENBURG SCRIVE LE SUE MEMORIE.

(S) **Berlino**, 3. — Il maresciallo Hindenburg ha intenzione di pubblicare prossimamente le sue memorie.

AMERICA ED EUROPA

Londra, 2. — La *Westminster Gazette*, commentando l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte all'Europa scrive: « Non vogliamo niente per noi: siamo debitori dell'America, ma pagheremo fino all'ultimo *penny*, benchè quel danaro sia stato preso per aiutare gli alleati che probabilmente non saranno mai in grado di restituircelo. Pagheremo per tutte le merci che riceveremo. L'Europa è più vicina alle nostre porte e non possiamo perciò declinare la nostra parte di responsabilità. L'atteggiamento dell'America ci costringe a finanziare l'Europa in un momento assai difficile per noi stessi. Non possiamo far tutto ciò che la riedificazione dell'Europa esige e l'America forse comprenderà in seguito che non può e non deve abbandonare l'Europa al proprio destino ».

NAVI TEDESCHE VENDUTE DALL'AMERICA

Parigi, 3. — Telegrafano da New York che la compagnia Triestina *Cosulich* ha partecipato allo acquisto di 30 navi mercantili, già appartenenti alla Germania e che il Governo americano ha venduto.

L'AMERICA SOSPENDE L'ESPORTAZIONE DEL CARBONE

Parigi, 3. — Telegrammi da New York avvertono che il Governo americano ha sospeso l'esportazione del carbone in tutti i porti americani, per mancanza di mezzi di trasporto sulle ferrovie.

Conseguentemente sono state sospese le esportazioni di carbone per l'Europa.

LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine

è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA coll' uso delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO

non ha rivali per la cura radicale di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI* recenti o inveterate, *RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI* acute o croniche *GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA*, ecc.

DOMANDATE, ESIGETE

La SCATOLA delle GENUINE

PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica Roma, 9, Via Due Macelli, Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE DEI FRENI, a Torino. — Reg. Att. Vol. 449 N. 174 in data 22 febbraio 1915 per: « Perfezionamenti dei freni a pressione di fluido ».

Thomas GASKELL ALLEN, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 465 N. 36 in data 24 gennaio 1917 per: « Sistema perfezionato e mezzi per immagazzinare gas acetilene compresso o disciolto ».

ANGLO AMERICAN INVENTIONS SYNDICATELTD, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 480, N. 192 in data 15 febbraio 1917 per: « Perfezionamenti riguardanti il meccanismo per la consegna dei fogli ».

THE FIRTH BREARLEY STAINLESS STEEL SYNDICATE LTD, a Sheffield, Gran Brettagna. — Reg. Att. Vol. 455 N. 210 in data 14 gennaio 1916, per: « Alliage d'acier ».

PNEUMATICI PIRELLI

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 3 Febbraio

Rend. It. 3 ½ % cont. 79.85 fine 80.35 a 80.25 – Consolidato 5 % cont. 86.50 fine 86.50 – Banca d'Italia 1514 – Banca Commerciale 1239 a 1238 – Credito Italiano 823 a 825 – Banca It. di Sconto 651 a 654 a 652 – Banco Roma 116 ½ a 117 – Meridionali 540 a 545 – Nav Gen. Italiana 771 – S. N. I. A. 112 ½ a 114 a 113 a 113 ½ – Tramw. Omnibus 161 a 160 – Ansaldo 222 a 224 a 222 – Elba 330 a 336 a 327 – Ilva 221 a 222 ½ a 220 – Montecatini 177 a 178 – Antimonio 73 ½ – Eridania 430 a 434 a 431 a 435 – Zuccheri Romani 69 – Elettrochimica 133 a 134 – Concimi Romani 196 a 197 a 195 ½ – Forni elettrici 95 – Gas di Roma 665 – Immobiliari 431 a 434 – Imprese Fondiario 106 a 107 ½ a 107 – Beni Stabili cont. 302 fine 305 a 306 a 302 – Fondi Rustici 286 a 291 a 287 – Risanamento di Napoli 375 a 380 a 376 – Fiat 384 a 383 – « Cines » Pellicola 380 – Viscosa 380 a 370 a 382 a 380 – Cotonerie 133 a 135 a 134 – Credito Marittimo 107 – Commerciale Triestina 644 – Industriali Italiano cint. 152.

Cambi: – Parigi 122.75 – Londra 58 – Svizzera 285 – New York 17.

BORSE ITALIANE - 3 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 43	80 55	— —	80 90
Consolidato 5 %	86 65	86 50	86 60	86 60
Azioni B. Italia	1510 —	1503 —	1503 —	1510 —
Id. B. Commerc.	1230 —	1233 —	1233 —	1238 —
Id. Credito Ital.	824 —	823 50	821 —	822 —
Id. B. Roma	116 50	116 —	116 —	116 —
Id. Ital. di Sconto	650 —	648 —	649 50	650 —
Meridionali	550 —	546 —	547 —	545 50
Mediterranee	224 —	222 —	225 —	220 —
Costruzioni Venete	200 —	— —	— —	— —
Rubattino	774 —	— —	771 —	770 —
Lloyd Sabaudo	— —	464 —	460 —	— —
Lanificio Rossi	1800 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	805 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	— —	— —	— —
Elba	325 —	325 50	— —	325 —
Terni	1155 —	1163 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	121 —	— —	— —	— —
Officine Breda	279 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	221 —	219 50	219 —	221 —
Ilva	217 —	218 50	218 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	178 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	141 —	138 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	312 —
Edison	675 —	— —	— —	— —
Vizzola	1030 —	— —	— —	— —
Marconi	230 —	235 50	236 —	— —
Molini Alta Italia	289 —	289 —	— —	— —
Industria Zuccheri	370 —	368 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	428 —	423 50	423 —	— —
Eridania	436 —	435 —	436 —	433 —
Distillerie Italiane	174 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	380 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1095 —
S. It. Concimi Chim.	158 —	— —	153 —	— —
Esport. Italo-Amer.	617 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	315 —	— —	— —	— —
Fiat	386 —	385 50	385 50	386 —
Isotta	83 —	— —	— —	— —
Italia	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	123 75	122 —	121 —	122 35
Londra	58 86	58 —	58 —	58 —
Svizzera	299 —	— —	292 —	290 —
New York	15 50	16 50	16 80	17 —

Prezzi di compensazione e riporti

	31	31
		Compensazioni Riporti
Rend. francese 3 % perp.	L. 56 60	0 11
Id. francese 3 ½% sen. nuova	» 72 —	0 14
Rendita egiziana unificata	» 144 75	0 31
Id. Spagnuola esterna 4%	» 105 —	deport 0.75
Id. Italiana 3.50 %	» 68 —	Id. 0 05
Banca di Parigi	» 1415 —	3 17
Banca Commerc. Italiana	» 1025 —	2 30
Azioni Suez	» 6960 —	15 60
Ferrovie merid. a termine	» 490 —	1 09
Soc. Alti Forni di Piombino	» 117 —	0 27
Rio Tinto	» 2030 —	4 52

Pomata G. Sasso

contro la Congiuntivite

L. 2.50 - Premiata Farmacia G. SASSO - Roma

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza dell'altezza di una colonna:

Annunci mortuari L. 1,50 – **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 – **Finanziaria** in qualunque pagina L. 3,50 – **Cinematografi**: L. 1,50 – **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. —. Pagamento anticipato (per l'Estero in valuta). **Tassa governativa in più.** Per le Piccole Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano – Ufficio Pubblicità** – in Roma, Via Due Macelli 12, stanze proprie. Tel. 12-34

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile confortemoderno posizione centrale anche palazzo lussuosocon grandi saloni. Sono esclusi intermediari. ScrivereG. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 28-F.

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandicamere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendidaposizione, cambierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni - via Due Macelli 9 32 - F.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque seicamere, possibilmente centrale. Dirigere offertetelefonando 10 - 523 12 - R.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procurerà appartamento dieci camere. Inviare offerte Crocecenzi Teatro Quirino 14 - R.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

ALLA MERIDIONALFILM CERCANSI signore signorineper avviarle cinematografia. Guadagni considerevoli stipendi se idonei. S. Vincenzo 12. 15-4024

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchinaindole tecnica, commerciale, letteraria in italianotedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 108.

INSEGNAMENTO modernissimo e rapido di BelleArti, via Margutta 53-*B* prof. Fabrès. 12-4024

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile